Giovedì 18 Agosto 1937 - ANNO V

Conto corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO L N. 195

Direzione e Amministrazione
Udine Via Vittorio Veneto 44a - Tel. 73

ABBONAMENTI: Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 a
In Italia e Colonie: Anno L. 60,— Semestre „ 30,— Trimestre L. 16 Mese „ 6
Estero: Anno L. 137,50 Semestre „ 68,75 Trimestre „ 34,40

INSERZIONI: Si ricevono presso l'Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 18 UDINE (Tel. 5-46) e Succursali
PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 2 — Cronaca rosa cen. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati cen. L. 1.50 — Tariffe Economiche in testa alla rubrica. — Tassa governativa del 1.50%, e tassa previdenza giornalisti in più.

CRONACA PROVINCIALE

CRONACA CIVIDALESE

Istituzione del corso integrativo comunale

Con l'approvazione del Ministro della Pubblica Istruzione e del R. Provveditore agli Studi, il Comune di Cividale, istituisce presso la R. Scuola Complementare locale un corso integrativo comunale; corso che ha per iscopo di preparare gli alunni dlla scuola stessa, che vogliono continuare gli studi, agli esami di ammissione al Corso Superiore del R. Istituto Tecnico, al R. Liceo Scientifico, od al Cors Superiore del R. Istituto Magistrale.

Il corso ha la durata di tre anni: al primo anno, possono inscriversi gli alunni che frequentano la classe seconda della Scuola Complementare; al secondo, gli alunni che frequentano la classe terza; ed al terzo, gli alunni che hanno ottenuto la licenza della scuola e la promozione dal 2. anno.

Il programma per il latino è conforme a quello prescritto per il corso inferiore dei R. Istituti Tecnici; per le altre discipline, comprende quelle parti dei programmi obbligatori del detto corso, le quali non sono svolte nella Regia Scuola Complementare.

Le tasse annue di frequenza da pagarsi al Comune sono così stabilite:

Classe 1.a Lire 100 — classe 2.a Lire 200 — Classe 3.a L. 200.

Il corso è regolato con le stesse norme legislative, didattiche e disciplinari in vigore per le scuole Regie.

La direzione del Corso è affidata al Preside della Scuola, che presta perciò l'opera gratuitamente. Gli insegnanti sono nominati tal podestà di Cividale, sentito il parere del Preside della Scuola Complementare, e sono ricompensati nella stessa misura dei supplenti ed incaricati delle Regie Scuole Complementari.

Unione Ginnica Sportiva Cividalese

I soci di questa Unione sono convocati in Assemblea ordinaria lunedì 22 corr. alle ore 20.30 nella Sala Superiore del Caffè Longobardo, gentilmente concessa, per discutere varie proposte.

L'Assemblea sarà valida in prima convocazione qualora vi intervenga almeno un quarto dei Soci; e in seconda convocazione (mezz'ora dopo quella fissata per l'adunanza), qualunque sia il numero degli intervenuti. Il presidente dott. Valentino Bruni raccomanda vivamente ai soci, nell'invito, di non mancare.

La festa dei quarantini

Si è costituito un Comitato di appartenenti alla classe 1887, allo scopo di festeggiare il quarantesimo anniversario della propria venuta al mondo.

Non appena saranno pervenute tutte le adesioni, il Comitato deciderà la forma e il luogo dove festeggiare la «fausta data». Per intanto, tutti gli appartenenti alla suddetta classe possono inviare la loro adesione al nob. Pietro de Paciani.

Il bosco del Littorio e la Festa del Bosco

Se la Festa degli Alberi, istituita dal Ministro Baccelli con suo decreto del 2 febbraio 1902, fosse divenuta consuetudine costante di tutti i comuni d'Italia, a quest'ora la nazione si sarebbe arricchita di circa 150 milioni di alberi che occuperebbero un'ara di 15 mila ettari, calcolando che ogni scolaro ne avesse piantato uno all'anno nella proporzione di uno ogni due metri quadrati. Ma la cosa è andata ben diversamente: la Festa è stata celebrata da pochi comuni saltuariamente e con criteri molto diversi, si che i risultati ottenuti non hanno corrisposto alle speranze concepite.

L'on. Mussolini, uomo di fede e pratico nello stesso tempo, ha ordinato, dopo il discorso dell'Ascensione, che ogni comune metta a disposizione dell'Opera Nazionale dei Balilla, almeno un ettaro di terreno, nel quale impiantare il «Bosco del Littorio» ed ha affidato l'esecuzione della sua volontà alla «Federazione della Pro Montibus» presieduta dall'on. Acerbo. La scelta e la preparazione del terreno e delle piante sarà fatto, a mezzo di tecnici, dalla Milizia Forestale, che curerà anche la conservazione e la sprosperità degllimpianti. Questa è opera veramente fattiva alla quale sono chiamati a collaborare non solo i comuni, ma tutti gli entà associati alle Pro-Montibus, perchè vengano promosse, nel loro seno e tra i propri inscritti, offerte di terreno, di piante e di quanto occorre al nobile assunto.

Medaglie e diplomi e benemerenze saranno conferiti a coloro che daranno il loro apprezzabile contributo a tale scopo: ond'è a sperare che gli aiuti non mancheranno e che l'Italia avrà, in breve, altri 10 mila ettari di terreno popolato di alberi. La Festa del Bosco sarà celebrata annualmente il 28 ottobre, ricorrenza della Marcia su Roma.

L'importanza morale, economica ed igienica della geniale iniziativa del Capo del Governo, non può non incontrare il favore del pubblico italiano ed in ispecie del popolo lavoratore, a beneficio del quale ridonderà, principalmente, l'istituzione del Bosco del Littorio.

Non lontano dall'abitato e in luogo di facile accesso, custodito e protetto da tutti e paricolarmente dai Balilla e dagli Avanguardisti, esso richiamerà, nei giorni di riposo, le famiglie operaie che non hanno orti e giordini e, talvolta, nemmeno il cortile, a ristorarsi al verde, all'aria pura e all'ombra che le piante profondono con un senso di benessere immediato.

Ne potranno godere i vecchi ed i malati e tutti coloro che hanno bisogno di quiete e di riposo, anche fuori di casa. Ma sarà, sopratutto, utile ai fanciulli i quali avranno modo di trastullarsi in luogo salutare e nelle migliori condizioni per lo sviluppo del corpo e la giocondità dello spirito.

Antonio Rieppi

GEMONA

Programma delle gite

Domenica, 21, si effettuerà una gita sociale a Tarcento per sella Forador-Vedronza: partenza da Gemona alle 6 arrivo a Tarcento alle 10.

Sabato 27 e domenica 28 agosto, gita al Montasio: partenza nel sabato alle 13.30 per Sella Nevea, dove si arriva alle 18; si cena e pernotta. Nel domani, alle 3, partenza da sella Nevea per salire alla vetta del Montasio con arrivo alle 9; colazione al sacco; alle 11 discesa ai Piani di Raccolana; alle 17 partenza da Chiusaforte per il ritorno.

Per entrambe le gite è necessario provvedersi dell'occorrente per la colazione al sacco; per la salita al Montasio si raccomanda indumenti da montagna.

Per provvedere i mezzi di trasporto da Chiusaforte ai Piani è necessaria la prenotazione e il versamento della quota di lire 14. Dette prenotazioni sono ricevute dal segretario della Sezione rag. Vittorio Benedetti sino a mercoledì 24 corrente.

Entrambe le gite sono libere a tutti i soci ed ai non soci presentati da un socio.

TARCENTO

Magistrato che ci lascia

Dopo oltre due anni di permanenza a Tarcento, l'egregio cav. avv. Aldo Cabrini ci ha lasciati per raggiungere la nuova residenza di Tolmezzo chiamato a reggere quella importante Pretura.

Gli avvocati del Mandamento vollero il cancelliere Lo Porto ed il sig. cena d'addio, riunendosi all'Albergo Centrale. Al signorile simposio presero parte gli avvocati Mini, Candolini, Castellana, De Monte, Angeli e Mantovani, il signor Salvadori segretario comunale e Pubblico Ministero, il cancelliere Lo Porro ed il sig. Tamiozzo. Il pranzo fu consumato tra la maggiore cordialità. Vennero pronunziati brindisi e agli oratori il festeggiato rispose con belle parole.

Al colto e distinto magistrato che tanta simpatia e stima si era cattivato qui per le sue doti il nostro saluto augurale.

Contributi per le Mostre

Sono pervenuti al Comitato ordinatore delle mostre agricola, delle Piccole Industrie e didattica, i seguenti contributi: Consorzio Provinciale di Frutticoltura lire 500 e cinquanta piante di frutto; Banca Cattolica succursale di Tarcento, L. 100; Latteria di Magnano in Riviera L. 50; Latteria di Nimis L. 50.

MOGGIO UDINESE

Nuovo Podestà

In sostituzione del sig. Ettore Della Schiava, il Prefetto ha nominato il nuovo Podestà nella persona del sig. Olivieri, segretario dei Sindacati della provincia. Egli è già fra noi ed ha preso possesso dell'Ufficio. Preceduto da ottima fama, il paese tutto gli dà il benvenuto, sicuro che egli saprà condurre a termine quei problemi che urgono alla vita del paese stesso.

Ospiti graditi

Anche quest'anno Moggio ospita parecchie famiglie forestiere qui venute a respirare le ottime e salubri arie. Gli alberghi sono al completo e così pure le case private disponibili. Vecchie conoscenze e nuove, portano una nota di allegria alla monotona vita quotidiana.

Ne sono venuti da Udine, da Venezia, da Trieste, da Milano e perfino.... da Tripoli. La svariata diversità delle gite, la bellezza di questi luoghi, la salubrità dell'acqua, la mancanza di quel fastidioso via vai degli automobili sono coefficienti che valgono ad aumentare ogni anno gli ospiti graditi. Peccato che qui manchi un campo di gioco! Ma speriamo che il nuovo Podestà trovi modo di preparare per un'altr'anno questa desiderata novità. Ed anche alle fermate dei diretti, sia pure per il solo periodo autunnale, bisognerà pensare.

Il nuovo ponte

Sappiamo che l'ing. Pittini di Gemona ha già ultimato il progetto per il nuovo ponte sul Fella e che anzi è già stato inviato al Ministero a Roma. Se la burocrazia non metterà lo zampino, si spera che i lavori potranno iniziarsi presto. Per esempio: non si potrebbe intanto far ricuperare tutta quella pietra che è dispersa lungo il fiume e che rappresenta un valore non indifferente?

Certamente sarà riutilizzata per la nuova opera, dando lavoro a parecchi disoccupati.

Rosta sull'Aupa

E' un lavoro progettato da parecchi anni e della massima urgenza. Si dice che il progetto dorma i suoi sonni beati al Genio Civile, il quale, pare, non voglia classificarlo in modo da far pesare la spesa non tutta sulle spalle del Comune. Ma in un modo o nell'altro, l'opera si impone. Le ghiaie dell'Aupa sono già più alte della strada ed una nuova piena come quella del 1920.... ci potrebbe riserbare non liete sorprese.

Possibile dunque che non si possa ottenere qualche cosa?

L'ing. cav. Bonnicelli capo dell'ufficio di Tolmezzo venga da noi e veda se il problema non è urgente.

OSOPPO

L'esposizione dei premi della Gara Fed. di Tiro a Segno

In una vetrina del negozio del signor Ennio Di Toma sono esposti i numerosi premi meritati dai tiratori osoppani alla gara Federale di Tiro a Segno. Il pubblico osserva e si compiace con i bravi tiratori di Osoppo che sanno così bene distinguersi in tute le gare.

A proposito: il sig. Domenico Crist non ha meritato quattro premi ma 5: egli fu il tiratore che riportò più premi.

Sul Forte

Era corsa voce in questi giorni che il Presidio del Forte, cioè i due gruppi d'artiglieria, sarebbero stati trasferiti altrove, in seguito alla nuova sistemazione militare.

Il Ministero della Guerra ha informato il nostro Municipio che terra presente il fatto dei grandi mezzi di accantonamento, che presenta il Forte di Osoppo, il quale, altamente potrà avere sempre un numeroso presidio.

Il lavoro onora

E' stato qui alcuni giorni il sig. Lenuzza Leonardo nostro concittadino, domiciliato a S. Remo da moltissimi anni. Da semplice operaio egli seppe crearsi col lavoro una buona posizione, acquistandosi anche la Croce al Merito del lavoro. Ai concittadini, che si fanno onore il nostro plauso!

Le tombe al Cimitero

In questi giorni sono stati portati a termine i lavori delle tombe al nostro Cimitero sotto l'impresa Biason G. B.; ed è anche stato fatto il collaudo di tale opera, che abbellisce e dona un carattere più cittadino e più decoroso al nostro Camposanto. Le famiglie che hanno fatto costruire le tombe sono le seguenti: Comune, Tomba dei Caduti. Famiglia Pellegrini Giovanni e Lenuzza Orsola. — Fam. Leoncini. Famiglia cav. Giacomo Di Toma — Fam. Giulio Trombetta — Fam. Valentino Venturini — Fam. ing. cav. Pietro Dei Fabro — Fam. Giuseppe Olivo — Fam. Pietro Marchetti — Fam. Pagavino.

In Osoppo sono altre distinte famiglie che in seguito penseranno certamente a provvedere — per sè ed eredi — un decoroso e stabile ricovero « post mortem ».

Cartoline storico-artistiche

Tra breve saranno poste in vendita cartoline di Osoppo riproducenti ciò che di meglio vanta il nostro paese dal lato artistico-storico e panoramico. Era ora, veramente, che si pensasse a fare un adeguato numero di cartoline per la buona propaganda al nome glorioso del nostro paese.

Salvataggio

Il giovane Achille Venchiarutti, lunedì nel pomeriggio, trovandosi sul ghiaieto del Tagliamento, con coraggio e slancio generoso trasse in salvamento dalle acque un fanciullo, il quale vi era entrato per fare un bagno.

Un elogio va dato al giovane Venchiarutti, tanto più che questo non è il suo primo generoso ardimento nel patrio fiume.

MORTEGLIANO

Estreme onoranze alla Salma dell'industriale Turrini

L'altro ieri, in forma solenne e con numerosa partecipazione di cittadini, sono seguiti i funerali dell'industriale Pietro Turrini.

La salma dopo benedetta dal arciprete mons. Polese, fu levata dalla propria abitazione e portata a spalla in Duomo da amici dello scomparso.

Seguiva la bara una folla non comune di autorità e cittadini che poi si raccolse nel vasto tempio per assistere alle esequie. Notiamo: il vice Podestà Carlo Pelizzari, il dott. cav. Italo Salvetti, il conte cav. G. B. di Varmo, il segretario Politico G. Meneghini, il segretario comunale Barbina Francesco, il maresciallo dei RR. Carabinieri, geom. Giovanni Panzani, il geom. Alfredo e Luigi Vesca, Carlo Zanutta.... e dovremmo continuare....

Dopo le esequie, la salma fu accompagnata al Camposanto, sempre seguita da un corteo imponente, mentre due fitte ali di popolo assistevano reverenti al passaggio. Precedevano numerose corone. La salma era seguita dai figli dalle figlie, dalla società operaia di M. S. con il presidente sig. Tomadi ed una larga rappresentanza. Questa generale partecipazione ai solenni funebri dimostra quanto il buon Pietro Turrini fosse, per la sua bontà, generalmente amato.

Tipo di lavoratore instancabile, tempra strettamente friulana che si accanisce al lavoro, eppe dalla miseria elevare la sua famiglia ad una stimata notorietà. Ma la posizione conquistatasi non destò invidia a nessuno, mai, perchè tutti sapevano che egli se l'era ben meritata con le oneste fatiche.

A Lui sia pace, nella benedizione nei suoi cari, nel compianto di tutti.

COLUGNA

La Banda alle Grotte di Villanova

Ospitata dal Rev.mo Vicario e da quella buona popolazione, la nostra premiata Banda nella festa dell'Assunta fu a visitare le rinomate grotte di Villanova. L'accompagnava il sig. Podestà di Lusevera. Nella sala del Pozzo fece risuonare per la prima volta l'inno «Giovinezza». Poi tutti scesero a rimirare i capolavori della natura in quei sotterranei, restando altamente meraviglia di tante bellezze. Fra l'allegria universale all'imbrunire lasciarono Villanova, grati della cortese ospitalità avuta.

TRASAGHIS

Atto benefico

Il sig. Mamolo Antonio (detto Glober) da Peonis ha elargito a favore di questa Congregazione di Carità in morte della figlia Lucia Angelica L. 200. Additasi ai nostri concittadini questo nobile atto esemplare.

Cronaca Sandanielese

S. DANIELE

La pesca del 28 corrente

Hanno incominciato ad affluire numerosissimi i doni per la Pesca di Beneficenza che seguirà unitamente ad altri festeggiamenti, in questo Capoluogo, in occasione della festa del Patrono, il 28 corr. Tra i tanti esposti nelle vetrine dei vari negozi cittadini, ammiratissimi sono i seguenti: servizio da toilette in argento, dono ambitissimo di S. M. il Re; medaglia grande artistica, di S. E. Balbo; stampe artistiche, di S. E. il Ministro della P. I. on. Fedele; posate in argento da pesce, insalata e gelato, del concittadino sig. Benedetto Gentili, servizio in argento da pesce, del cav. Adolfo Cortina; porta-sigarette e porta cerini in argento, del dott. Fr. Righi; servizio in cristallo, legato in argento, da liquori, della sig.ra Orlandina Righi; porta vasi artistico, del dott. Bruno Farroni; portabiscotti artistico, dell'orefice Fermo Ant. Colutta; orologio da tavolo, in bronzo artisticamente lavorato, del prof. Rossi; abat-jour artistico, del dott. Ant. Colutta di Udine; artistico servizio giapponese da caffè, del sig. Alfonso Luigi; artistico portasigarette con bocchino, del maestro Giovanni Paviotti; lussuoso salottino in vimini, e artistiche statuette e portafiori in alabastro, dell'assoc. sportiva. — Non mancano doni di immediata praticità, quali: quintali 2 di grano ardito, del Comune; un magnifico vitello e una modernissima cucina economica dell'Associazione Sportiva: un bellissimo agnello dono del sig. Gius. Sauro.... E l'elenco dei doni continua, interminabile.

Per il pubblico che scrive

Il Ricevitore Capo del locale ufficio postale ha pubblicato un avviso col quale informa il pubblico che d'ora in poi saranno inesorabilmente sottoposte a tassa: tutte le cartoline illustrate ed i biglietti di visita affrancati con cent. 20, ove i convenevoli non siano contenuti nel limite massimo di cinque parole, ben s'intende non compresa la firma, la data ed il luogo di origine; le cartoline di stato ove rechino corrispondenza nella parte riservata all'indirizzo; i manoscritti non accompagnati la una sola lettera; le stampe in genere con aggiunte non ammesse cioè portanti cifre o lettere che non siano la data d'impostazione, l'indirizzo del mittente e del destinatario; i giornali, i pacchi, i campioni senza valore non debbono contenere scritti di sorta, e ciò ad evitare le severe sanzioni comminate dalle leggi Postali.

Beneficenza

(17). — Il signor Pietro Bin, proprietario della Trattoria all'Americano, avendo risolta amichevolmente una vertenza con il proprio inquilino sig. Guarelli, a dimostrare il disinteresse con il quale trattò la vertenza, versò a beneficio della Congregazione di Carità l'importo della mensilità riscossa, ammontante a L. 70.

Una croce al valor militare

In questi giorni al sig. Domenico Iervasutti è pervenuto dal Ministero della Guerra il brevetto di Croce al Valor Militare con la seguente lusinghiera motivazione: « Cap. magg. 8.o Alpini n. 38714 di matricola Iervasutti Domenico da San Daniele del Friuli. Durante trenta mesi di campagna dette prova di ardire e fermezza. In un combattimento, raccolse alcuni militari dispersi dal tiro nemico e li riportò al fuoco e recapitò ordini e avvisi, sprezzante del pericolo, attraverso terreno fortemente battuto. Sella di Pradis (Prealpi Carniche) 6 novembre 1917 ». Lo Iervasutti è decorato inoltre di due Croci al Merito di Guerra, delle quali una per meriti speciali. Congratulazioni.

COSEANO

Minuscola contravvenzione

Come di consueto tutti i cacciatori dei dintorni si riversarono nella nostra zona in cerca di fortuna. Non fu propizia però ad un noto tricesimano, che da parecchi anni viene qui con alcuni suoi amici. Alla vigilia si vide piombare all'improvviso la guardia campestre, che lo dichiarava in contravvenzione perchè non aveva il cane al guinzaglio. Unica contravvenzione, poichè nel cortile stesso vi era altro cane paesano che girava a piacere. Ora si domanda se la legge non è eguale per tutti. Se giustamente venne elevata la contravvenzione si agisca dalla guardia verso tutti egualmente, compaesani o «forastieri», se in Italia si può essere «forastieri» quando si va fuori del proprio comune in altro comune del Regno.

Un cacciatore.

MARTIGNACCO

La sagra di Ceresetto

Domenica 21 corr. avremo a Ceresetto la tradizionale sagra di S. Rocco, con encenie di una nuova pala del valente giovane Costantino Bulfoni di qui, e della nuova cappella di piazza stazione.

Per autorevole benefica iniziativa del Podestà del Comune Ten. Colonn. cav. Cauli, è stato provveduto il servizio religioso festivo del paese, il quale per lotte intestine non poteva accordarsi con grave pubblico detrimento. L'interessamento e l'intervento del Podestà ha finalmente e felicemente risolto anche la questione dello emolumento relativo al servizio religioso, ponendo così fine ad uno stato di cose che il paese da molto tempo non poteva da se stesso risolvere. Il prof. dott. don Mario Zucchiatti ha già incominciato il servizio festivo.

Per la sagra di domenica si prevede grande concorso.

Dal Pordenonese

PORDENONE

Alla Combattenti

La Federazione dei Combattenti comunica che per risolvere la questione combattentistica Pordenonese ha sciolto il Consiglio presieduto dall'avv. Luigi Pascoli e nominato un triumvirato nella persona dei signori: medaglia d'oro cav. Nicolò De Carli, avv. Cesare Perotti, geom. Enrico Santin. Prossimamente sarà provvisto alla elezione della nuova presidenza.

PRATA DI PORDENONE

L'autopsia di due cadaverini

Avete riferito l'altro giorno della macabra scoperta fatta nelle acque del Meduna. I due cadaverini che, com'è noto, furono trovati insieme legati con una corona da rosario, per le constatazioni di legge furono ieri sottoposti a perizia alla presenza del sostituto procuratore del Re cav. avv. Capeceiatro, giunto dalla vostra città col cancelliere.

Dall'esame necroscopico è risultato che si tratta di gemelli dati alla luce vivi e vitali, ma lasciati morire per dissanguamento.

Continuano le indagini per identificare la madre snaturata.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

In Pretura

Pretore dott. Bonale — P. M. Pellegrini — Canc. Lanza.

— Gianfarossa Maria, denunciata per oltraggio e contravvenzione al dazio, venne condannata a giorni 45 di reclusione, a L. 260 di multa e a L. 100 di ammenda, però con beneficio della condizionale e la non iscrizione.

— Certo Ponieroio Ottavio di S. Martino di Lupari, per due furti di polli si busca 45 giorni di reclusione, in parte scontati.

— In contumacia Milan Adamo, Giovanni e Infanti Augusta denuncia li per furto continuato di pali di viti, vengono condannati a 25 giorni di reclusione ciascuno.

— Bertoia Attilio e Pilotto Maria per lesioni al padre e suocero: il primo è condannato a 20 giorni di reclusione e l'altra assolta per mancanza di querela.

Arrestato

In questi giorni fu tratto in arresto certo Pietro Dazzan per violenza e resistenza all'Arma dei RR. CC.

Denunciati

Furono denunciati: Augusto Bon per lesioni procurate a certa Assunta Odorico di Oderzo; Vittorio ed Enrico Papaiz per furto.

In libertà provvisoria

Fu posto in libertà provvisoria tale Antonio Delmas di Sesto al Reghena già arrestato per essersi impossessato del portafoglio del Segretario Comunale mentre si trovava nell'ufficio del medesimo.

— Giovanni Gnesutta già arrestato per oltraggio ai Carabinieri di Cordovado, venne pure posto in libertà provvisoria.

VALVASONE

Esecuzione di cori

Domenica scorsa, con intervento di un pubblico affollatissimo, le Scuole Corali di Domanins e Rauscedo eseguirono, nello spazioso cortile dell'Albergo Pittana, i cori annunciati dal programma. Fu indubbiamente un successo il cui merito esclusivo va attribuito al bravo Maestro Giuseppe Mario Pierobon. Non è cosa tanto facile istruire imponenti masse corali, composte quasi esclusivamente di persone ignare di musica, ed ottenere da queste effetti sorprendenti.

I tre Cori composti dal M.o Pierobon furono molto applauditi, e fra tutti piacque molto «La cantata descrittiva», un vero gioiello musicale di grazia e di imponenza nello stesso tempo. Il ballo della «Staiare», l'antico ballo popolare del Friuli, eseguito in costume, riportò applausi frenetici. Buona fu anche l'esecuzione, fuori programma, delle migliori villotte friulane.

Al Maestro Pierobon, che con tanta passione e con non comune perizia si prodiga infaticabilmente per la propaganda fra il popolo della più bella fra le arti, la musica, vadano i nostri più sentiti ringraziamenti per averci procurato due ore di vero e sano godimento. Anche alle Signorine ed ai Giovani esecutori, interpreti fedeli ed intelligenti del loro bravo Maestro, rivolgiamo i nostri plausi, augurandoci di riudirli di nuovo e presto in Valvasone.

Al Cinematografo «Erasmo»

Dopo un breve periodo di riposo, i dirigenti il Cinema «Erasmo» hanno ripreso le rappresentazioni cinematografiche.

Il programma annunziato per la stagione comprende i migliori «Films» della Casa Pittaluga, e va data una sincera lode ai suddetti Dirigenti che affrontano non lievi sacrifici finanziari, pur di dare degli spettacoli scelti e di fine esecuzione.

Se mi è permesso un consiglio, vorrei suggerire che di quando in quando venissero rappresentati anche dei «Films» di cultura popolare, di igiene, di tutto ciò, insomma, che serve alla elevazione morale ed intellettuale del nostro popolo.

CLAUT

L'Asilo Infantile

L'Asilo Infantile che la popolazione di Claut ha voluto dedicare ai suoi Caduti in guerra, e ch'è stato finora amministrato da un Comitato di volonterosi, ha assicurata la propria vita per recente deliberazione del Podestà, sig. Terzo Giordani: il Comune ha acquistato l'edificio in cui l'Asilo ha degna sede e provvederà a garantire la provvidenziale missione. Così il benemerito Comitato, presieduto dall'arciprete don G. B. Graziussi, vede coronati gli sforzi attraverso i quali ha finora sostenuto la bella istituzione, il valore educativo ed istruttivo della quale è stato riconfermato in questi giorni dal saggio finale che gli alunni hanno dato a conclusione dello scorso anno scolastico.

Alla presenza del Podestà, delle più spiccate personalità del paese e di molti villeggianti, gli alunni e le alunne dell'Asilo, mirabilmente istruiti dalle suore di S. Giuseppe, hanno dato un attraente spettacolo di recitazione, canto e danze, ch'è stato vivamente applaudito ad ogni numero del vario programma, e che ha lasciato in tutti gli intervenuti la più entusiastica impressione, della quale ha ricevuto testimonianza di congratulazioni, il rev. don Graziussi.

Curiosità alpinistiche

La canzone delle folgori

Non è nota questa canzone alpina. E' di Iahier, in scarponeria «barba Piero».

Non oso dire che sia bella; ma non fallo nel dire che a me piace.

Quello delle fulminazioni è un aspetto di guerra non ancora studiato e reso noto nella sua peculiarità.

Ora non pretendo approfondirmi; do solo un accenno per invogliare altri.

Se chiedi le reni rotte alla mina
se chiedi il polso della gravina
se chiedi il ginocchio piegato a salire
se chiedi l'amore pronto a patire:
son io, l'Alpino....
rispondiamo.
corriamo
saliamo.

Ma la montagna, alpino, è franata
ma la tua tenda, alpino, è sparita
alpino, tutta l'acqua è seccata
alpino, il vetrato gela le dita
ma la tua penna è folgorata
ma la gran notte di nebbia è salita....

E la balma di roccia ci ricoprirà,
e l'acqua di neve ci disseterà;
la penna il fulmine la domesticherà,
la nebbia il sole l'avvamperà ...
quando l'alpino passerà.

***

E diffatti sul M. Nero dovemmo dolorosamente spennarci, molti non vollero privarsi del tutto della penna, e (termine tecnico) la «mozzarono», lasciando solo un «mozzicone».

Il miserabile sottoscritto — testimone tutto il Battaglione Val Natisone, — fu l'unico che volle mantenerla integra e, com'era, fuori ordinanza (lunghissima, di aquila, costava lire due, cioè tutto un di di trasferta, presa a Tolmezzo).

E nesuno mi desiderava vicino, perchè «pericoloso»; ed ebbi le mie persecuzioni (per esempio, minaccia di fucilazione) perchè era proibito, ormai, portarla, e il... disobbedire era.... un rifiuto di obbedienza davanti al nemico, era una ribellione!

Me la rubarono ferito, nell'ospedale di Pordenone! (Avevo potuto tenere anche la barba, poi, benchè proibitissimo comecchè pericolosa per il gas asfissiante nell'applicazione della maschera...)

Ma perchè tante saette sul M. Nero? Vendetta di gigante incolerito? Nume in furore?

Anche perchè è il più alto culmine della sezione orientale delle Alpi Giulie.

I soldati — il buon senso — dicono anche perchè sotto c'è di molto metallo.

Videant consules! Dal burrone a picco (1000 m.) lato Nord è molto facile un assaggio traversale!

***

Anche Elio Sparziano, scrittore latino dell'antichità romana imperiale, parla dei fulmini sui monti.

L'imperatore Adriano, dice, salì, in occasione del suo viaggio in Siria, nel 132, il m. Casio, ora Gebel Akra (1769 m.), superba montagna dalla cima piramidale, già sacra ai Fenici ed ai Greci. Ne parla pure Plinio.

Adriano, l'imperatore filosofo, fu definito da Renan «squisito artista»; dal Gregorovius «precursore del moderno turismo»; dal Biese: «tipo del Rococcò nella storia della cultura romana».

L'imperatore fece la sua ascensione per assistere alla levata del sole; salì di notte. Ma, giunto sulla sommità, e, come usava, mentre s'apprestava a celebrare un sacrificio, sopravvenne un temporale e cadde un fulmine che gli offese la vittima ed il ministro. Per questo fatto abbandonò il proposito di dividere la Siria dalla Fenicia.

E ne parla persino lo storico e alpinista Enea Silvio Piccolomini (Papa Pio II).

Lo Storiografo verde

CRONACA CITTADINA

Echi della visita di S. E. Turati

La Sezione del Nastro Azzurro ricevuta dal Segretario Generale

Nelle sale della residenza del R. Prefetto, domenica alle ore 15 una rappresentanza della Sezione con Labaro ha consegnato a S. E. Turati un piccolo dono da recare a S. E. Mussolini, Presidente Onorario dell'Istituto del Nastro Azzurro.

L'oggetto consisteva in un Nastro Azzurro portante due fascette simboliche rappresentanti: un pugnale sostenuto da due aquile, due angeli in volo che sostengono il Fascio Littorio e un ciondolo con l'effige di S. E. Mussolini; tutto in oro finemente cesellato a mano, opera del marito della Signora Lucia Grassi Basaldella.

Dopo la presentazione della Signora Basaldella, e del di Lei consorte, dell'Alfiere Sig. Amato e dei Soci prof. Berghinz e rag. Mirtillo Bruno, il Presidente della Sezione ten. col. cav. uff. Attilio Mombellardo, nel porgere il dono ha pronunziato nobili parole:

Vi presento, Eccellenza, una modesta donna che è una superba azzurra; anche essa degna fra noi di portare il blasone che il nostro Presidente Onorario — Benito Mussolini — ci ha ottenuto dal Re della Vittoria.

Essa è tre volte combattente: infermiera volontaria, instancabile e valorosa nei nostri ospedali di guerra; mai si mosse neanche quando le bombe dei velivoli nemici e più ancora il tremendo scoppio delle munizioni in questa Udine eroica seminavano il terrore, il panico, la morte; quando dei fanti ebbero bisogno di rattoppare le loro carni straziate per poter tornare alla trincea, questa azzurra si offerse e diede parte di se stessa perchè parte di se stessa corresse allo assalto; infine ancora una offerta Essa fece a guerra finita: un fratello imberbe quanto audace immolò fascisticamente sull'ala fremente e possente spezzatasi sulle dune della Libia nostra.

A nome e per incarico di questa italianissima, io Vi prego Ecc. Turati, di recare questo oggetto a S. E. il Capo Amato.

Dopo altre vibranti espressioni, il colonn. Mombellardo ha così concluso:

Dite al Capo che gli Azzurri del Friuli lo amano in silenzio, come in silenzio lavorano di tutta lena, con Lui per l'Italia.

Prendete nota: Eccellenza, Gerarca massimo e interprete magnifico e insuperabile del Presidente: di quanto Vi dico mi rendo mallevadore: Noi Azzurri con o senza tessera del Partito abbiamo una camicia nera gelosamente custodita: a un cenno del Capo sarà tratta fuori e sfolgorerà. Allora Vi chiederemo di considerarci volontari e di onorarci della prima ondata. Siate sicuro — Segretario Generale del Partito — e sia sicuro il Duce che in nome di Dio, nel pensiero del Re e per l'Italia sarete di noi soddisfatti.

S. E. Turati, ha ascoltato molto attentamente, quindi ha ringraziato il Colonnello Mombellardo, assicurando che avrebbe portato al Duce l'oggetto e gli avrebbe recato l'espressione dei sentimenti degli Azzurri del Friuli, sicuro del Suo più vivo gradimento.

Il plauso del Prefetto alla 63 Legione "Tagliamento"

L'Illustre nostro signor Prefetto ha rivolto al Comandante della 63.a Legione cav. Nino Macellari la seguente lettera di plauso.

«Pienamente soddisfatto dei servizi d'ordine eseguiti nella occasione della visita a Pordenone ed a questo Capoluogo delle LL. EE. Turati e Bazan, esprimo alla S. V., agli ufficiali ed ai militi di codesta Legione che hanno contribuito all'ottimo svolgimento dei servizi stessi, i miei ringraziamenti ed una parola di viva lode».

I COMBATTENTI VICENTINI RINGRAZIANO

Il Generale Tentori, presidente della Federazione combattenti di Vicenza, ha inviato il seguente telegramma all'on. Russo:

«Combattenti vicenini reduci pellegrinaggio ricordando commossi accoglienza superba affettuosa signorile ricevuta dal Podestà Udine, Capo nostra Associazione e generosi Camerati Friulani, inviano espressioni sincere vivissimi ringraziamenti. — Generale Tentori».

L'assemblea dei granatieri

E' seguita l'assemblea generale della Sezione Friulana dell'Associazione Nazionale Granatieri, con l'intervento di oltre settanta soci i quali hanno confermato il nuovo consiglio direttivo e gli altri punti messi all'ordine del giorno. Dietro proposta del gen. comm. Paolo Anfossi, presidente effettivo della Sezione, fu eletto per acclamazione a presidente dell'Assemblea il prof. Petrucci, bella figura di granatiere, il quale prendendo posto al tavolo della presidenza e dopo aver commemorato con parole commosse i settemila granatieri immolatisi per la grandezza della Patria, espose ai convenuti la situazione della giovane e fiorente Sezione. Disse che questa dovrebbe essere la più forte di tutta Italia dato il fortissimo contingente di granatieri inviati dalla Provincia di Udine alla Brigata. L'oratore chiuse il suo discorso impregnato di entusiasmo e di fede granatieresca, e che fu spesso interrotto da calorosi applausi, inneggiando alla Patria, al Re, al Duce e alla Brigata.

L'assemblea accolse pure con uguale entusiasmo l'invito della Sezione di Pordenone per la partecipazione ai festeggiamenti che seguiranno il giorno 28 c. m., in occasione dell'inaugurazione della colonnella di quella Sezione.

Il nuovo consiglio direttivo rivolge all'uopo un caldo appello a tutti i soci e non soci che intendano a partecipare ai festeggiamenti a far pervenire la loro adesione alla sede della Sezione, via Anton Lazzaro Moro N. 16, affinchè si possa loro comunicare il programma dei festeggiamenti l'ora e il luogo di partenza da Udine.

L'onomastico di S. M. la Regina

Oggi ricorre l'onomastico di S. M. la Regina, e con particolare affetto, con immutata devozione, l'anima di Udine, memore e fedele, invia all'Augusta Donna, fulgido esempio delle più alte virtù familiari e regali, l'augurio più fervido e quello che è più caro al Suo cuore: Possa il Dio della Patria, per il bene che Ella ha fatto, per la luce di bontà e d'amore che Ella ha diffuso sul Suo cammino, dare a Lei, alla Sua Casa, ai Suoi figli la felicità e la gloria!

⁂

Per la fausta ricorrenza gli edifici pubblici hanno esposto il tricolore e stasera appariranno illuminati.

Il Direttorio Federale a Roma per essere ricevuto dal Duce

L'Ufficio Stampa della Federazione Fascista comunica:

I Membri del Direttorio Federale sono partiti nel pomeriggio di ieri per la capitale, chiamati da S. Ecc. l'On. Turati per essere ricevuti dal Duce.

⁂

Assieme ai membri del Direttorio, è pure partito l'ill.mo Prefetto della Provincia comm. Agostino Iraci, per assistere al colloquio con S. E. Mussolini.

Una nota ufficiosa sul fermo di cinque sacerdoti

L'Agenzia Stefani comunica:

Nei giorni scorsi, dopo un lungo periodo di tolleranza furono fermati dalle autorità di P. S. della Provincia di Udine cinque preti. Si tratta di politicanti, tra cui l'irriducibile avversione al regime era ovunque notoria. Tra l'altro uno di essi accolse gli austriaci molto gentilmente dopo l'ottobre 1917.

E' opportuno rendere noto che il Governo, accogliendo la domanda dell'Arcivescovo, ha acconsentito che i cinque prevenuti invece che nelle Carceri comuni siano custoditi nel locale Seminario Arcivescovile, da dove essi hanno preso formale impegno di non muoversi e dove attenderanno l'esito del ricorso avanzato alla Commissione Centrale di Roma.

Non vi è quindi motivo di esagerazione. Non è superfluo aggiungere che le misure della P. S., per quanto ritardate, hanno suscitato il consenso della popolazione della provincia di Udine.

LA LETTERA DI S. E. SUARDO

all'on. Russo è stata pubblicata ieri con la data del 6 luglio 1927 anzichè del 6 agosto 1927.

Borse e posti di studio per orfani di guerra

L'Ill.mo Sig. Prefetto, Presidente del Comitato Provinciale per gli Orfani di Guerra, ha bandito un concorso per l'assegnazione di un numero indeterminato di borse e posti di studio agli orfani di guerra della nostra Provincia.

A detto concorso possono partecipare orfani di guerra d'ambo i sessi iscritti regolarmente nell'elenco provinciale, di età non inferiore ai 10 anni e, di massima, non superiore ai 16.

Possono concorrere a borsa o posto gratuito di studio coloro che abbiano frequentato, ottenendone la promozione, la quinta classe elementare per essere inscritti al 1.o corso delle scuole professionali o di quelle di agricoltura; coloro che abbiano un titolo di ammissione alla prima classe di Istituto medio di 1.o e II.o grado o che abbiano frequentato una di queste classi ottenendone la promozione; ed infine coloro che frequentarono corsi di perfezionamento, Scuole Regie o pareggiate di agricoltura, commerciali, industriali, di belle arti, nautiche ecc.

Le domande corredate dai documenti indicati dal bando di concorso, già rimesso a tutti i podestà per l'affissione all'albo comunale, devono essere presentate, unitamente a quelle per la conferma delle borse e dei posti di studio accordati nei decorsi anni scolastici, entro il giorno 15 settembre p. v.

Per chiarimenti rivolgersi alla Segreteria del Comitato Provinciale con sede presso la R. Prefettura.

Le sentenze del Pretore sugli affitti

Nella giornata di ieri il Pretore di Udine ha pronunciato le seguenti sentenze sugli affitti:

Proprietario Luigi Fadalti, inquilino Francesco Boccaccio da 330 a 297; pr. Culetti Otellio, inq. Lorenza Passero da 140 a 100; pr. Carolina Castenetto, inq. Nicolò Zilli da 100 a 50; pr. Riccardo Bucci, inq. Teresina De Lorenzi da 240 a 216; pr. Graziani Alberto, inq. Vittoria Romanello da 180 a 110; pr. Luigi Vendramini, inq. Conti Valentino da 150 a 120; pr. Tosolini Valentino Maria, inq. Della Pozza Pia da 500 a 450; pr. Eredi Moretti, inq. Del Negro Gino da 300 a 230; pr. Leskovich Lionello, inq. Ditta Bastianutti riduzione 12 per cento; pr. Venuti Gamei Emma, inq. Lorenzini Elisa da 90 a 40; pr. Berghinz Vittorio, inq. Cattaneo Lisa da 200 a 70; co. Muratti Brunner, inq. Bressan Pietro da 200 a 180; pr. co. Muratti Brunner, inq. Ferrario Giuseppe da 200 a 180; p. Melons Nicolò, inq. Spagnul Gualtiero da 300 a 160; pr. Bitinost Luigi, inq. Turreo Valentino da 60 a 40; pr. cav. Monti Luigi, inq. Stecotti Luigi da 250 a 150; pr. Billia ved. Concina, inq. Ditta Moretti riduzione del 18 per cento.

DA BALILLA AD AVANGUARDISTI

Il Comando Balilla di Udine comunica:

In base alle Norme Legislative e Regolamentari, tutti i Balilla che hanno compiuti i 14 anni, sono invitati a presentarsi alla propria sede, per il passaggio nell'Avanguardia.

Commoventi e solenni onoranze alla salma di Ciro Gardi

Nel pomeriggio di ieri, seguirono in forma commovente e solenne, le estreme onoranze alla salma del compianto giovane Ciro Gardi, studente del IV anno di Medicina, figlio del comm. dottor Antonio segretario capo del nostro Comune.

Immensa, numerosa folla: autorità, amici, conoscenti, cittadini, associazioni e rappresentanze, vollero col loro intervento dimostrare quanta stima e quante simpatie Ciro Gardi, nella sua breve esistenza, aveva saputo meritarsi e quanto sia condiviso dalla cittadinanza lo strazio del padre.

Alle ore 16.30, dall'abitazione di Via Teobaldo Ciconi, si mosse il lunghissimo mesto corteo.

Lo aprivano due plotoni di pompieri e vigili municipali in alta tenuta, le rappresentanze delle scuole Elementari, dell'Ass. «Scuola e Famiglia», del R. Istituto Magistrale «Caterina Percoto», del R. Liceo Ginnasio, del R. Istituto Tecnico, della R. Scuola Complementare, del R. Liceo Scientifico Rifugio Bambin Gesù, la banda municipale. Incedeva poscia la Banda cittadina, diretta dal m.o cav. Mario Mascagni. Venivano quindi le corone, in parte portate a mano, in parte appese su apposita autovettura.

Notammo le seguenti: Il Podestà di Udine — i tuoi amici — il Corpo dei Civici Pompieri — famiglia Dal Dan — famiglia Alessandro Mondini — famiglia Virginio Doretti — famiglia Eliseo De Luca al caro Ciro — Adele e Luigi Pizzio al loro dilettissimo figlioccio — famiglia Emilio Pico — famiglia Griffaldi-Politi al carissimo Ciro — Cozzutti e Nicoloso al buon Ciro — zia e cugini Talbanelli all'amato Ciro — famiglia Costantino Cavarzerani — famiglia Savini — Giovanni Caravini famiglia Biasutti al caro Ciro — Gigi e Lina — a Ciro Manlio Gianni e Lina Maria.

La corona di «papà e mamma» posava sulla bara, dove era deposto anche il rosso berrettino goliardico (Facoltà di Medicina dell'Università di Bologna) del defunto.

Dopo il clero salmodiante, seguiva l'auto funebre. I cordoni erano retti dai compagni universitari.

AUTORITA' ED AMICI

Seguivano immediatamente il feretro, i fratelli accasciatissimi: Manlio e Gianni accompagnati dal cav. Alessandro Mondini di Conegliano e un gruppo di studenti universitari amici dell'estinto e dei fratelli.

Venivano quindi: il Podestà on. comm. Luigi Russo, il vice Podestà ing. Fabio Someda, S. E. gr.uff. Luigi Spezzotti, on. Arturo Ravazzolo, il magg.ore cav. Giovanni Perrone segretario di gabinetto del Podestà, gr. uff. Emilio Pico, il comm. dott. Luigi Pizzio, cav. uff. dott. Virginio Doretti anche per il cav. Pier Ernesto Tonini comm. profess. Ercole Carletti, consigliere di Prefettura dott. cav. Castellani, cav. dott. Umberto de Poloni, dott. signa Maria Savini, rag. Luigi Mulinaris, cav. rag. Innocente Toppani, gr. uff. prof. Papinio Pennato ing. Enrico Cudugnello, rag. Luigi Del Negro, colleghi co. Federico Valentinis presidente del Circolo della Stampa e fiduciario del Sindacato Giornalisti, cav. Guido Maffei direttore de «Il Giornale del Friuli» e cav. rag. Domenico Del Bianco direttore del nostro giornale, cav. Luigi Cossutti, prof. Gioacchino Beda, dott. Giuseppe Celotti, cav. avv. Gino Zagato, comm. Giovanni Micoli, dott. comm. Luigi Fabris, dott. Mario Dal Dan, Luigi Dal Dan, ing. Plinio Polverosi, colonn. cav. dott. Primo Zanuttini, rag. cav. Silvio Moro, avv. Mario Levi, avv. L. Domini, Giuseppe Ricci, Giovanni Della Coletta, comm. dottor Gualtiero Valentinis, comm. co. Giuseppe Organi-Martina, ten. colonn. cav. uff. Attilio Mombellardo, dott. Adolco Giaccone anche per S.E. il sen. bar. Elio Morpurgo, comm. prof. Luigi Pizzio, cav. Luigi Monti, ing. Fausto Cossutti, cav. prof. Carlo Fabbri preside del R. Liceo Scientifico, colonn. cav. Italico Rubbazzer presidente dell'Ospedale Civile, avv. cav. Italico Della Schiava, Umberto Cappellazzi, avv. cav. G. B. Della Rovere, dott. cav. Giovanni Stringari, cav. Carlo Fattorello, ispettore scolastico cav. Michele Toneatto, Enrico Fruch, dott. Ferrario Reginaldo, dott. Gino Fusari, rag. Odorico Politi, nob. Romano Romano, Liberale Loria, dott. Carlo Valentinis dott. Guido Parenti, dott. Paolo Marzuttini, dott. Adelchi Carnielli, dott. cav. Antonio Cavarzerani, dott. Ermando Bearzotti, dott. cav. Riccardo Marpillero, cav. Odorico de Pace, geom. Vittorio Fattori, cav. prof. Enrico Marchettano, cav. dott. Riccardo Borghese, Pilade Battistella, Luigi Agnola, Alessandro Dorigo, ing. Giuseppe Garlatto dott. Tranquillo Baldassare, cav. uff. Pietro Blasoni, cav. Ernesto Santi, cav. prof. Antonio Del Piero, cav. Zagolin Ottorino, avv. Giovanni Centazzo, dott. Mario Pedrola, avv. Giovanni Cosattini, avv. cav. Giuseppe Comelli, anche per il march. Paolo di Colloredo, cav. ingegner Lionello Leskovic, dott. cav. Giulio Cesare, comm. Antonio Rizzani, cav. Luigi Ferrini, cav. avv. Secondo Zanuttini, cav. Emilio Doretti, Angelo Bottos, Teodoro De Luca, cav. Rodolfo Burghart, Cardoni Riccardo, prof. Giovanni Petrucci anche per il preside del Ginnasio-Liceo prof. Emilio Catterina, co. G. B. Giuseppe Valentinis, Augusto Zoccolari, comm. ing. G. B. Cantarutti, cav. Silvio Rubbazzer, Bertuzzi Giuseppe, cav. Giusto Venier, prof. Arminio Fadini, geom. Giorgio Organi, prof. cav. uff. Giovanni Del Puppo, dott. Umberto Grillo, cav. uff. Angelo Tremonti, prof. dott. Giuseppe Calligaris, comm. prof. Massimo Misani, ing. co. Massimiliano Organi, avv. Vittorio Turco, dott. Paolo Stringher, cav. avv. Gustavo Colombatti, cav. Antonio Brusconi, avv. cav. Emilio Nardini anche per il comm. Emilio Girardini, cav. Giuseppe Tomada, cav. uff. rag. Nicola Larocca, dott. Oscar Luzzatto, cav. Domenico Cabrini, cav. Achille Piccini, Luigi e Ugo Degani, prof. Guido Perale, Luigi Fontanini, cav. Alessandro Plebani, dr. Giovanni della Savia, dott. G. B. Corgnali, avv. Guido Ballini, prof. Rosario Avanzato, dott. Umberto De Nardo, cav. uff. Giuseppe Conti, cav. Raffaello Sbuelz, ing. Oddone Tosolini, avv. Giacomo Canciani cav. dott. Venanzio Pirona, ing. Emilio Lippi, co. Ugo Bellavitis, comm. G. B. Pascoli, cav. arch. Cesare Miani, avv. cav. Eugenio Linussa, Gino Forni, Germano Armellini, Erminio Venuti rag. Guido Terenzani, Gino Pagnutti, Giacomo Bassi e tanti, tanti altri. Notato un folto stuolo di signore in gramaglie. Largamente rappresentati erano gli impiegati del Comune.

L'imponente corteo, snodandosi lentamente, al suono delle vibranti note dell'inno goliardico alternate a quelle di patetiche marcie, per le vie T. Ciconi, Cussignacco e Grazzano si portò alla chiesa S. Giorgio. Ivi, durante le esequie funebri, alcuni soci del Sindacato orchestrale, diretti dal m.o cav. Mascagni, suonarono l'elegia «Canzone triste» del Tschaikowski.

Ricompostosi il mesto accompagnamento, questo sostò a Porta Venezia per i discorsi di estremo saluto alla Salma.

GLI ESTREMI SALUTI

Parla il Podestà on. Russo

Fra un religioso silenzio prende per primo la parola il Podestà on. Russo. Egli, con voce velata di commozione, così dice:

La dolce speranza di una famiglia, una bella speranza della nostra Città, una speranza della Patria si sono perdute sul loro sentiero.

Desideroso com'era, Ciro Gardi, di vivere presto, con il sogno ancora avvinto all'anima adolescente, era entrato nel cerchio di quella vita austera e serena che trasmuta ed infiamma tutte le forze che hanno la capacità di avvicinare il domani alla giovinezza, e per viverlo questo domani, per respirarla questa vita, l'anima già trascendeva i suoi confini più lontani.

Dinanzi alle primissime lotte, umilmente egli che pur era armato di tante virtù, in silenzio benchè cento voci salissero dal suo spirito e lo ingegno lo innalzasse all'altezza degli avvenimenti, aveva dinanzi a sè la conquista sicura di una dimane alta e vasta come può ondeggiare dinanzi ad una giovinezza degna!

Percosso dalla morte in una età e in una stagione in cui nessuno alla morte può credere, dolcemente ed in conoscenza di sè entrò nella sua immortalità che ci appare non un'ombra tetra che derivi dalla ferita sua esistenza, ma come della sognante sua giovinezza una irradiazione verso l'infinito!

Non aveva odi non conosceva disprezzi, nessun male l'aveva colto nello spirito, nessuna ignavia aveva mai tentato la sua tenace volontà, nessuna triste passione aveva inaridito il suo cuore.

Negli occhi luceva il lago profondo della sua coscienza. Solo un amore lo avviluppava, lo prendeva in una dolcezza infinita: la sua mamma! La sua mamma che ad ogni velato tramonto, ad ogni lieve nube gli infondeva col suo respiro, col suo misterioso prodigio materno la volontà della vita sognante e ridente, la sua mamma che come un pane compartiva con lui la sua esistenza, ed al pervenire indeciso dei sogni, la sua vita forse non abbastanza forte, forse non abbastanza resistente irrobustiva tutta di forza e di resistenza per gli studi che erano il suo più grande ed amato tesoro!

Alla prima alba, alla Mamma, al Padre sollecito del suo destino, egli in piedi a confortar la certezza aveva dolcemente, sicuramente detto: «Non temere, io credo!». E si era con loro innalzato nella speranza della famiglia, in una speranza per la Patria!

E si mosse nella vita, faticando e protendendosi tenacemente. Ma poi sofferente, all'atto di commisurare la struttura del suo corpo alla dismisura degli impeti, non valse la fiamma dell'anima e si abbattè nell'ardore della vita per l'ardore di una morte che volle la eletta e bella sua purità! Tutte le mamme buone di Udine, tutti i cuori dei padri, piangendo si protendono verso di Te, Ciro Gardi, e poi verso i tuoi cari!

Il Podestà interpreta anche per sè e per il Vice Podestà questi sentimenti di dolore, mentre la operosa famiglia dei funzionari tutti del Comune di Udine, a Te Ciro, legata in amore ed in ammirazione anche per il diuturno amorevole racconto del tuo genitore che ritesseva le tue virtù a confortare la preziosa sapiente e tenace sua fatica nella gioia della tua grande speranza, ti saluta in tristezza infinita e volge la sua più generosa pietà al dolore paterno, al dolore della tua Mamma, al dolore dei tuoi cari fratelli, confortandolo col solo conforto oggi possibile: per la stessa memoria che di Te rimane, una memoria che non è una muta iscrizione su di un freddo marmo immobile, ma spirito vivificatore di opere nel tempo e con gli stessi segni di tutto il tuo amore, di tutto il tuo dolore!

Le toccanti parole dell'on. Podestà, suscitano profonda commozione. Molte ciglia sono umide di pianto

La voce degli amici

Parla poi, con visibile commozione, lo studente universitario sig. agolin, a nome degli amici:

Amico nostro adorato — egli dice — il saluto estremo che oggi ti diamo è velato di lacrime fraterne. Per lungo tempo noi soffriremo della tua perdita, piangeremo la tua mancanza; e resterà perenne nei nostri cuori il ricordo di te.

Tu fosti uno dei migliori, il migliore forse di noi tutti, che ti siamo stati compagni negli anni della scuola.

Bene allora ti abbiamo potuto conoscere ed apprezzare, così che più grande è per noi lo strazio di averti perduto.

Invano nelle aule affollate delle lezioni, invano nelle allegre brigate goliardiche cercheremo il tuo volto buono, la tua fronte pensosa, Tu non sei più fra noi.

In verità, la Sorte fu ben dura con te, degno per le doti squisite della mente del cuore di raggiungere la meta che ti eri prefissa con fede, e verso cui mirava il tuo sforzo costante e sereno.

La fatica dello studio non era per te una fatica, le lunghe ore trascorse sui libri amatissimi non ti stancavano, erano quelle per te ore di massima letizia. I tuoi libri sono chiusi per sempre. Ho davanti agli occhi i tuoi appunti e le tue cose, scritti ed accarezzati quasi con cura infinita, col desiderio di renderti ragione d'ogni particolare anche il più tenace, di ordinarlo perchè non andasse perduto, col metodo e la pazienza che ti distinguevano.

Sento risonare la tua voce tranquilla, pronta sempre alla risposta più opportuna e più adatta per le discussioni scolastiche o per lo scherzo degli amici,

Tu portavi fra noi una nota di serenità e di equilibrio, tu, così giovane, eri spesso il nostro fratello maggiore, che sapeva con la sua sola presenza mostrarci sin dove la nostra esuberante allegria poteva giungere.

Io penso a tuo fratello Manlio, che aveva in te il miglior amico che si possa dare, la guida più affettuosa nello studio... So che il maggior dolore per te, conscio della fine inesorabile che si appressava, era il distacco dai tuoi cari, cui ti legava l'amore immenso del figlio più devoto. La famiglia fu veramente il tuo riposo e la tua gioia più grande. Le lettere che tu scrivevi alla mamma sono piene di questo tuo grande amore che ti rendeva felice.

Ora non più.

In altro luogo avremmo voluto parlarti; quando si fosse compinto il tuo sogno. E sarebbe stato così bello il salutarti vittorioso nel giorno della tua laurea.

E' necessario invece per noi — conclude lo studente Zagolin — abituarci alla terribile realtà, al non averti più tra noi.

Ma questo favore ci è negato dal Destino che ha voluto forse per mezzo suo mostrarci come una vita breve possa essere bene spesa. E di questo ammonimento noi faremo tesoro. Sentiremo il tuo spirito aleggiarci d'intorno e mostrarci il cammino da percorrere.

Noi ti ringraziamo piangendo dell'esempio che la tua vita ci ha dato.

Dopo queste parole di sentito rimpianto, si avanza il comm. prof. Pizzio, a nome della famiglia porge un vivissimo ringraziamento a quanti hanno partecipato a sì immenso dolore, in ispecie al Podestà di Udine on. Russo, al Vice Podestà, ing. Someda, agli impiegati comunali, agli amici studenti e a tutti gli altri.

Dopo di che, sempre accompagnato dalla numerosa folla, il corteo si ricompose per avviarsi verso il Camposanto, ove avviene la tumulazione.

⁂

La imponente manifestazione di cordoglio che la città ha tributato alla salma di Ciro Gardi sia di pur tenue conforto agli addolorati genitori e fratelli, cui rinnoviamo l'espressione del nostro più sentito e più vivo cordoglio.

DECESSO

Il cav. rag. Ettore Morichini, direttore della locale sede della Banca d'Italia è stato ieri colpito da un gravissimo lutto: dopo lunga malattia serenamente spirava la di lui madre Barbara Morichini nata Franchini.

Donna di elette virtù lascia larga retaggio di affetti.

Ai congiunti tutti, e in particolare al figlio cav. Ettore ed alla sua gentile signora, le espressioni del nostro profondo cordoglio.

⁂

I signori: cav. Ugo Camavitto, co. dott. comm. Enrico de Brandis; co. cav. Cesare di Colloredo Mels; co. dr. cav. Antonio Deciani; avv. Pietro Coceani; cav. rag. Girolamo Muzzatti; Francesco Orter; cav. nob. Giuseppe Morelli de Rossi; gr. uff. prof. Domenico Rubini; avv. cav. Eugenio Linussa funzionari della Banca d'Italia, Filiale di Udine, offrono L. 10 ca dauno per iscrivere il nome della signora Barbara Franchini ved. Morichini nel Libro d'oro dei soci perpetui della «Dante Alighieri».

NELLA R. QUESTURA

In luogo del cav. dott. De Simone, trasferito altrove in questi giorni, ha assunto quest'oggi la direzione della Polizia Giudiziaria presso la locale R. Questura, il commissario cav. dr. Palombo proveniente dalla R. Questura di Milano.

All'egregio funzionario il nostro benvenuto.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Il R. Osservatorio Meteorologico di Udine comunica la situazione di stamane ore 8:

Pressione a O.: 750.45 — Pressione al mare 761.10 — Temperatura 19.7 — Umidità 81 — Tempo: bello. Temperatura nelle ultime 24 ore: massima 29.2 — minima 15.

Riunione della Commissione per il concorso di insegnanti

Questa mattina sotto la Presidenza dell'on. Podestà si è riunita la Commissione per l'esame dei titoli dei concorrenti al posto di insegnante presso le scuole primarie dipendenti dal Comune di Udine.

La Commissione è così composta: Comm. Luigi Russo Podestà, presidente, prof. Aristodemo Argenton preside Scuola Complementare Cividale, vice presidente; prof. cav. Fabbri Carlo, preside Liceo scientifico, prof. Cassi Gelio del R. Istituto Tecnico, prof. cav. Toneatto Michele, R. Ispettore didattico, Fruch Enrico direttore didattico, commissari; prof. De Giorgio Riccardo del R. Liceo di Cividale, commissario e segretario.

L'on. Russo, insediando la Commissione, ha rivolto ai sigg. componenti, il saluti della Città di Udine ed ha formulato i voti per i lavori, di cui ha determinato la procedura.

La Commissione ha stabilito che la prova degli esami scritti segua il 12 settembre, ed è quindi passata alla revisione dei documenti dei singoli concorrenti.

CADE DALLA BICICLETTA E SI FRATTURA UNA GAMBA

Verso le ore 24 della notte scorsa, venne ricoverato all'Ospedale Civile di Udine il contadino Armando Basso fu Gio Batta da Orsaria, il quale presentava la frattura della gamba sinistra terzo inferiore.

Al medico di guardia dott. Zuliani che gli prestò le prime cure, dichiarò d'essersi ferito cadendo accidentalmente dalla bicicletta nei pressi di Cerneglons, mentre riotrnava a casa. Ne avrà per un mesetto.

UN BUON CLIENTE...

Ieri mattina l'oste Muscio Benvenuto, con esercizio in via della Faula si assentava momentaneamente dall'osteria lasciandovi un cliente tale Rossi Vincenzo di Carlo, di anni 41 da Passons. Questi, vistosi inosservato, apriva un cassetto e ne levava una banconota da 50 lire, allontanandosi poi tranquillamente.

Il nuovo orario della Tranvia Udine-Tricesimo-Tarcento

Partenze da Tarcento: ore 6.40 — 7.40 — 8.40 — 9.40 (*) — 10.40 — 11.40 (*) — 12.40 — 13.40 — 14.40 (*) — 15.4 — 16.40 (*) — 17.40 — 18.40 (*) — 19.40 — 23.40.

Arrivo a Tricesimo: ore 7.- — 8.1 — 9.1 — 10.1 (*) — 11.1 — 12.1 (*) — 13.1 — 14.1 — 15.1 (*) — 16.1 — 17.1 (*) — 18.1 — 19.1 (*) — 20.1 — -.1.

Partenze da Tricesimo: ore 7.2 — 8.3 — 9.3 — 10.3 — 11.3 — 12.3 — 13.3 — 14.3 — 15.3 — 16.3 — 17.3 — 18.3 — 19.3 — 20.3 — -.3.

Arrivo a Udine: ore 7.30 — 8.30 — 9.30 10.30 — 11.30 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.10 — 20.30 — -.30.

Partenze da Udine: ore 6.30 — — 7.35 — 8.35 — 9.35 — 10.35 — 11.35 — 12.35 — 13.35 — 14.35 — 15.35 — 16.35 — 17.35 — 18.35 — 19.35 — 20.35 — -.35.

Arrivo a Tricesimo: ore 6.58 — 8.3 — 9.3 — 10.3 — 11.3 — 12.3 — 13.3 — 14.3 — 15.3 — 16.3 — 17.3 — 18.3 — 19.3 — 20.3 — 21.3 — 1.03.

Partenze da Tricesimo: ore 6.15 — 7.- — 8.5 — 9.5 (*) — 10.5 — 11.5 (*) — 12.5 — 13.5 — 14.5 (*) — 15.5 — 16.5 (*) — 17.5 — 18.5 (*) — 19.5 — 21.5 — 1.05.

Arrivo a Tarcento: ore 6.37 — 7.24 — 8.29 — 9.29 (*) — 10.29 — 11.29 (*) 12.29 — 13.29 — 14.29 (*) — 15.29 — 16.29 (*) — 17.29 — 18.29 (*) — 19.29 — 21.29 — 1.29.

I treni segnati con (*) sono festivi.

Beneficenza a mezzo della "Patria"

ORFANI DI GUERRA. — In morte di Ciro Gardi: rag. Vittorio Bianchi 5, Maria Sonvilla Dal Din 25, ing. Giacomo Cantoni 25, Romolo Tonini 5 — di Maria Benuzzi Angeli: Mafalda Pelizzo 10.

COLONIA ELIOTERAPICA. — In morte di Ciro Gardi: Antonio Camuffo lire 5.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte di Ciro Gardi: Antonio Brusconi 5, Famiglia Ernesto Lestani 25, Pietro Comessatti 10 — di Maria Benuzzi Angeli: Brusconi Antonio 5, Famiglia Giacomo Comessatti 10, Pietro Comessatti 10.

SCUOLA E FAMIGLIA. — In morte di Maria Benuzzi Angeli: Melania Angeli Bearzi 50 — di Ciro Gardi: Tonini Giovanni 10, avv. Emilio Nardini 10, comm. Emilio Girardini 10.

TUBERCOLOTICI DI GUERRA. — Aurelio Malagnini 5.

SOCIETA' INFANZIA. — In morte di Ciro Gardi: Famiglia avv. Nimis lire 20.

FAMIGLIA POVERA. — In morte di Ciro Gardi: dott. Urbano Capsoni 10, avv. Emilio Nardini 5, avv. Luigi Canciani 10.

RIFUGIO BAMBIN GESU'. — In morte di Maria Benuzzi Angeli: Maria Mestroni 5, Maria di Montegnacco 5.

CASA DI RICOVERO. — In morte di Maria Benuzzi Angeli: Sorelle De Poli 10, Sante e Giovanni De Pauli 10 — di Ciro Gardi: cav. Mario Menazzi 10, Sante e Giovanni De Pauli 10, Santi Enrico 10. — Versorono inoltre lire 10 ciascuno: co. Ugo Bellavitis, Augusto Cosattini, Teobaldo Folini, cav. dott. Italo Della Schiava, cav. Achille Zannini, avv. Pietro Coceani, comm. rag. Silvio Tami, dott. Giovanni Stringari, totale L. 80.

già preside del R. Istituto Tecnico di Udine

BENEFICENZA

Congregazione di Carità — per onorare la memoria del compianto co. Antonio Bellavitis: dott. co. Cesare Bellavitis l. 50.

Scuola e Famiglia — in morte di Ciro Gardi: Teodoro De Luca l. 50, cav. Domenico Cabrini 10, Augusto Zoccolari 5, geom. cav. Achille Piccini 10 — in memoria della signora Maria Benuzzi ved. Angeli: Franco e cav. avv. Giovanni Stringari 10.

TEATRO ALL'APERTO

Oggi al Teatro all'Aperto di Via Pracchiuso 27 alle ore 20.30 precise si rappresenterà a richiesta generale «L'Aviator» commedia brillante, in dialetto friulano in tre atti di C. Smaniotto.

Seguirà la esilarante farsa in un atto «Vietato fumare» interpretata dal signor C. Smaniotto.

Durante gli intervalli suonerà una distinta orchestrina.

ACCENDISIGARI SMARRITI

Competente mancia chi riporterà al dott. Muratti, Via Missionari due accendisigari d'argento smarriti nel tratto Via Gemona, Via Vittorio Veneto.

CINEMATOGRAFI

CINE MODERNO - Via Aquileia N. 1

(*Gestione An. Pittaluga*)

Oggi 18 agosto replica del colossale film

LA VIA DELL'ARCOBALENO

Interpretato dal meraviglioso e gagliardo re dell'avventura Tom Mix e dal suo intelligente cavallo Tony.

Speciale commento musicale diretto dal m.o Sinico.

Domani: *Il Terrore del Rio Grande.*

A proposito del X Congresso Geografico da tenersi a Milano in Settembre

E' ormai tradizionale che ogni qual tratto si tengano da noi congressi geografici. Il primo si radunò a Genova nel 1892 in occasione dell'anniversario quadrisecolare della scoperta dell'America, poi seguirono ad intervalli di tre anni, interrotti soltanto dalla guerra; l'ultimo si raccolse nel 1924 a Genova e quest'anno è indetto quello che sarà il decimo, a Milano. Così la città degli studi ospiterà da ogni parte dotti insigni che tanta autorità scientifica, tanto amore, tanto contributo d'opera recarono e recano alla Geografia scienza tutta moderna, parte vitalissima del campo in cui si svolge l'umana attività ed al cui progresso mirabilmente giova.

Interessanti relazioni saranno lette importanti questioni trattate e fra queste la solita, che non manca mai quella relativa all'insegnamento geografico nelle nostre scuole.

E quante belle cose non si sono dette e quante utili proposte di illustri e competentissime persone non furono fatte in proposito! ma ahimè, senza alcun pratico risultato. Egli è che da noi, anche presso le persone colte, domina ancora la tradizione antica, diventata pregiudizio: che la Geografia sia l'umile ancella della Storia, mentre al dì d'oggi, nel progresso del tempo non è più disciplina storica soltanto, ma storica e fisica contemporaneamente, ormai con carattere spiccato dualistico che nel concetto moderno deve avere una duplice base, naturalistica e fisica da un lato, storica e sociale dall'altro. Ciò pare sia stato compreso da S. E. l'ex ministro Gentile che nel suo piano di studi del 1923 all'insegnamento della Geografia nelle nostre scuole medie superiori associò quello delle scienze naturali, ma tuttavia i risultati non corrispondono, e come ben osserva l'egregio prof. Roberto Almagià in un suo pregievole e recente articolo della «Nuova Antologia», l'Italia non ha fatto ancora alla Geografia un adeguato posto nella scuola, anzi per questo riguardo è più indietro, forse, di quasi tutti gli Stati Europei, anche dei minori.

In questo periodo di intensa rinnovata energia della nostra Nazione, in questo rinascimento economico della nuova Italia, alla Geografia spettano maggiori riguardi, per il che agl'insegnanti occorre una preparazione intellettuale larghissima, attinta a discipline numerose e diverse da cui la necessità anche questa osservata da tutti i Congressi dal 1892 in poi, che in tutte le scuole medie lo insegnamento della Geografia sia affidato ad un insegnante speciale.

Ben è vero che a vantaggio di questa disciplina qualche cosa era stato fatto, si effettuò la sua separazione dalla storia in quegli istituti tecnici, che, come avvenne per Udine contavano un numero sufficiente di classi perchè i professori dell'una e dell'altra materia separatamente potessero insegnare per un numero di ore settimanali (13) corrispondenti al massimo dell'orario, massimo che la legge Casati fissata a 15 ed era elevato al soverchio di 24. Ma, pur troppo, senza volerlo e colle migliori intenzioni del mondo, le condizioni dell'insegnamento geografico non miglioravano. E valga il vero: se esaminiamo gli orari oggi in vigore nelle scuole medie, vediamo che all'infuori delle complementari e delle 5 classi dei ginnasio e dei corsi inferiori dove la geografia è associata alla storia, lo orario è appena discreto; nelle altre alla geografia a contatto con altra disciplina si potrà accordare su per giù un'ora alla settimana. E' facile allora vedere quale dovrà essere il profitto. Il docente, per poco che la scuola sia numerosa durerà fatica a trovare il tempo necessario per interrogare tutti i suoi alunni, classificandoli ed in piena coscienza assegnare la prescritta media. Ed è sconveniente grave che nei Liceo Scientifico dove le Scienze dovrebbero troneggiare la Geografia tenga un sì umile posto. Là è messa assieme alle scienze naturali ed alla chimica e sta bene per le prime, ma il connubio colla seconda, richiama alla mente l'oraziano: «Sed non ut placidis coeant immitia; non ut — Serpentes avibus geminentur, tigribus agni». L'orario per tutte e tre queste discipline nei quattro corsi è complessivamente di dieci ore settimanali; a quella povera disgraziata Geografia, in una scuola che vorrebbe essere scientifica, in media rimane un'ora e un terzo la settimana; ma nella soppressa sezione fisico-matematica ce n'eran tre nel primo corso, altre tre nel secondo, in tutto sei e parvero sempre poche. E quello poi che è strano si è che, ridotto l'orario in sì stretti confini, si è poi aumentato il programma, aggiungendo al vecchio la geologia.

Su queste veramente infelici condizioni dell'insegnamento geografico nelle scuole medie suonarono alti i lamenti in tutti i Congressi geografici dal 1892 in poi, ma, salvo la separazione dalla storia, come sopra accennammo, in pochi istituti, quei lamenti non trovarono eco nelle aule ministeriali sotto questo riguardo sempre sorde ai voti dei competenti.

* * *

Il prossimo congresso di Milano pare sorga sotto buoni auspici ed apra l'adito a qualche lusinghiera speranza.

Nel 1924 all'ultimo Congresso geografico di Genova, S. E. il Capo del Governo Benito Mussolini tenne un discorso in cui, riguardo alla geografia si esprimeva pressapoco così: «Sta di fatto che la Geografia non è stata mai molto famigliare alla maggior parte degli italiani; oserei anche dire che in Italia essa è più conosciuta da quelli che hanno messo il sacco sulle spalle ed emigrano in cerca di lavoro e di fortuna, da anzichè coloro che hanno la missione di dirigere le sorti del paese. Voi tutti sapete quali errori sieno stati commessi anche recentemente, e si debbono attribuire prima di tutto ad imperfetta conoscenza della geografia». A questa voce in quella stessa occasione si associava l'altra altrettanto autorevole di S. E. l'illustre filosofo ex ministro dell'Istruzione, l'on. Giovanni Gentile, il quale in uno splendido discorso sosteneva l'importanza dello insegnamento geografico e la necessità della sua maggiore diffusione nelle scuole medie.

Già fin dal 1896 il nostro compianto illustre geografo prof. Giovanni Marinelli in piena Camera dichiarava che il deplorevole disastro di Abba Carima non sarebbe avvenuto o almeno avrebbe avute meno tristi conseguenze se si fosse bene conosciuta la geografia.

Ed ora altra autorità competentissima, S. E. il generale Carlo Porro, alla vigilia del Congresso Milanese, esponendone il programma, insisteva sulla necessità dello studio di quella disciplina, asserendo che l'ignoranza di questa non solo nel popolo, ma nelle persone colte, persino nelle classi dirigenti ed ancora negli stessi uomini politici e di governo fu già nella guerra africana causa di errori che si ripeterono anche nell'ultima guerra con danno dell'Italia nostra, la quale nelle trattative post-belliche non ebbe tutto quanto di diritto le sarebbe spettato.

Dopo questi giudizi sarebbe sperabile che il Congresso di Milano riuscisse a far risolvere il problema dell'insegnamento geografico nelle nostre scuole, rendendosi così altamente benemerito del paese.

Il compianto senatore professore Giuseppe Della Vedova, principe allora dei geografi italiani, poco dopo terminata l'immane guerra nel chiudere un suo articolo pubblicato nella «Nuova Antologia» così, con tanta verità e sapienza, conchiudeva: «Non la sola Università, ma tutte le scuole, i cittadini e sopratutto il Governo, devono sentire la solennità del momento.

«Le deficenze della nostra coltura geografica sono gravissime. Tutti lo confessano.

«Il bisogno di conoscere ogni aiuto che può venirci da ogni luogo, da ogni prodotto, da ogni buona congiuntura offerta dalle regioni del mondo, è immenso, è urgente.

«E dove la scuola manca, il Governo deve accorrere subito colle sue provvidenze.

«L'opera sarà delicata e penosa. Non si tocca una ruota del grande macchinario della pubblica istruzione senza che tutti gli ingranaggi se ne risentano. Ma ormai la questione è quest'altra: vogliamo o possiamo noi restare nelle aspre difficoltà che ci assediano, i vecchi italiani dal «dolce far niente» o quelli delle odiose e snervanti lotte di classe, o vogliamo inspirarci all'esempio dei nostri eroi del Grappa, di Premuda e di cento altri fasti gloriosi?

«La guerra distruggitrice, colla sua rude scossa, ci ha redenti al cospetto di tutti i popoli. Ora tocca a noi a finire di redimerci, anche col metterci in grado di approfittare d'ogni sussidio, che la terra, nostra dimora e palestra, è disposta ad offrirci.»

M. Misani

già preside del R. Istituto Tecnico di Udine.

PER LA ISTRUZIONE PROFESSIONALE AUTONOMA

Con recente decreto del Ministero dell'Economia Nazionale, il comm. Alberto Calligaris è stato nominato Commissario Governativo per l'amministrazione straordinaria dell'Ufficio Provinciale per l'Istruzione Professionale, Industriale e Commerciale, con sede in Udine. Con questa nomina si chiude un lungo periodo di inazione amministrativa del predetto Ufficio, dovuta a mancato funzionamento del suo Consiglio Direttivo.

***

Ieri è stato aperto il Corso di Coordinamento didattico per insegnanti di disegno professionale presso le Scuole autonome. Il R. Commissario della Scuola Industriale «Giovanni da Udine» che ospita il Corso ha portato ai numerosi maestri intervenuti, il saluto, il benvenuto e l'augurio, del Ministero dell'Economia Nazionale, nonchè quello dell'Ufficio Provinciale sotto la cui direzione si svolge da vari anni il Corso stesso. Il comm. Calligaris ha quindi tenuto una lunga e brillante prolusione prospettando problemi generali e particolari concernenti le possibilità tecniche, la grande utilità, lo sviluppo e la condotta della istruzione professionale, con riguardo alle legislazioni vigenti e con particolare riflesso alla nostra Provincia ed alla istruzione professionale autonoma.

Alla fine della applauditissima e dotta conferenza il Direttore del Corso ha presentato gli insegnanti del Corso ed i vari direttori e maestri inscritti.

ILLUMINAZIONE delle TARGHE PER AUTOVEICOLI

L'Automobile Club di Udine porta a conoscenza di tutti i possessori di automobili e motocicli che il R. Decreto 13 marzo 1927 N. 3114, oltre a fissare le caratteristiche della nuova targa di riconoscimento per gli autoveicoli, prescrive un nuovo apparecchio d'illuminazione delle targhe stesse, apparecchio che deve adottarsi al momento in cui si procede al cambiamento delle targhe. Poichè quasi tutti i proprietari degli autoveicoli che hanno sostituito la targa continuano a circolare col vecchio fanalino non più regolamentare, si ritiene opportuno richiamare l'attenzione di tutti gl'interessati perchè ttemperino senz'altro alle prescrizioni del succitato decreto, evitando così spiacevoli sanzioni a loro riguardo. Si avverte inoltre che gli apparecchi d'illuminazione regolamentari costruiti per cura dell'Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi di Guerra, sono in vendita presso questo Automobile Club al prezzo stabilito dall'Associazione stessa di L. 25.

Con l'occasione si richiama il succitato R. Decreto N. 314 che stabilisce la data del 31 dicembre 1927 per la sostituzione delle vecchie targhe di riconoscimento degli autoveicoli con quelle del nuovo tipo. Le targhe sono pure in vendita presso l'Automobile Club di Udine, in via Piave N. 9.

ESPOSIZIONE DI FRUTTICOLTURA A MASSALOMBARDA

La Camera di Commercio comunica che in occasione della Esposizione Nazionale di Frutticoltura e Mostra imballaggi che avranno luogo a Massa Lombarda dal 5 al 20 settembre p. v. sono accordate le seguenti facilitazioni:

MERCI: (30 per cento di riduzione) - Andata dal giorno 15 agosto al 25 settembre. — Ritorno dal giorno 17 settembre al 15 ottobre.

ESPOSITORI: (30 per cento di riduzione) - Andata-ritorno dal 25 agosto al 10 ottobre.

VISITATORI: riduzione del 50 per cento da tutte le stazioni della rete dello Stato per biglietti di andata e ritorno dal giorno 5 al 15 settembre. Riduzione del 30 per cento nei giorni dal 16 al 20 dello stesso mese.

Si tenga presente che i biglietti per visitatori saranno emessi nelle singole stazioni alcuni giorni prima del 5 settembre, con scadenza ad alcuni giorni dopo il 15 e dopo il 20 del mese stesso, rispettivamente per le riduzioni del 50 per cento e del 30 per cento. — Per viaggi dei visitatori non sono necessari documenti di sorta. — Per norma dei visitatori, il biglietto di ritorno da Massalombarda non sarà valido se non avrà il timbro del Comitato Esecutivo della Esposizione.

ENTE NAZIONALE SERICO

Prenotazione di seme per allevamenti autunnali di bachi

Seme di razze autunnali nostrane. — Si interessano i bachicoltori che desiderano tentare i secondi allevamenti di bachi, con seme di razze annuali nostrane — il quale mercè speciale trattamento ideato dal prof. Acqua della R. Stazione di Ascoli Piceno, agevolmente si schiude nel prossimo autunno — a farne richiesta, entro il 25 Agosto, all'Ispettorato dell'Ente Serico in Udine, Via Cavour N. 11.

Seme brasiliano. — Preso la R. Stazione bacologica di Padova è pure disponibile del seme brasiliano per allevamenti estivo autunnali.

Questo seme, per esere stato prodotto l'autunno scorso nel Brasile — dove come è noto le stagioni si svolgono in senso contrario alle nostre — e venendo messo in incubazione alla fine di Agosto, presenta un ciclo vitale che si svolge naturalmente, senz'alcun intervento artificiale diretto ad antecipare o ritardare la schiusura.

Le richieste debbono pervenire all'Ispettorato dell'Ente Serico in Udine non più tardi del *22 corr. mese.*

Il seme viene spedito gratuitamente ai singoli concessionari dalle R. Stazioni bacologiche di Ascoli e di Padova.

Gli allevatori assumono solamente l'obbligo di far conoscere, a tempo debito, i risultati conseguiti e le osservazioni da essi fatte in corso di allevamento, interessanti le prove stesse.

Gli allevamenti autunnali, consentono i migliori risultati, come è provato dalle esperienze degli anni scorsi; inquantochè le ultime età del baco si svolgono quando e ormai trascorso il periodo delle alte temperature estive e di più, gli allevamenti autunnali permettono una più razionale utilizzazione del gelso, poichè essendo questo prossimo alla caduta naturale della foglia non risente alcun danno da una ben eseguita sfogliatura in quell'epoca.

Si rammenta che per assicurarsi della riuscita dell'allevamento è conveniente mantenere le bigattiere ben areate e somministrare al baco durante le prime due età, foglia tenera ed opportunemente preparata.

VOCI DEL PUBBLICO

Udine, 17 Agosto 1927 - V.

Stamane al passaggio del direttissimo che da Casarsa arriva a Udine alle ore 9.51, sul prato poco discosto dal sottopassaggio di Santa Caterina alcuni giovanastri si trovavano in costume perfettamente adamitico. Il loro contegno spavaldo denota che sono già abituati ad affrontare il pubblico, e perciò una lezione che li richiami alle regole del buon costume sarebbe opportuna anzi doverosa.

(segue la firma).

DICHIARAZIONE

Tra le varie delibere della Commissione Fascista per gli affitti vedo fatto erroneamente il mio nome.

Tengo a rendere noto che tale decisione non riguarda me, ma bensì lo attuale proprietario dello stabile.

Giacomo Malagnini.

✝

Stamane alle ore 10.30 dopo lunga malattia serenamente spirava

Barbara Morichini nata Franchini

Angosciati ne danno il doloroso annuncio il figlio Ettore con la moglie Gioconda Fulgosi, la figlia Emma con il marito Emilio Bruschi, il fratello Cielo, i cognati, le cognate, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani alle ore 15 partendo dall'abitazione in Via Gemona N. 1.

La Salma sarà trasportata a Roma e tumulata nella tomba di famiglia.

UDINE li 17 agosto 1927.

RINGRAZIAMENTO

La Famiglia Gardi, affranta dal dolore e profondamente commossa per le tante dimostrazioni di simpatia e di compianto ricevute nella gravissima sventura che l'ha colpita con la perdita del suo adorato **CIRO**, rivolge espressioni di viva gratitudine a tutti coloro che in qualsiasi modo vollero tributare onoranza alla santa memoria di Lui, e particolarmente all'Ill.mo sig. Podestà on. Russo, per le premure cordiali e per le parole indimenticabili, al personale del Comune, che partecipò alle trepidazioni, all'angoscia ed al lutto; agli amici e condiscepoli dell'Estinto, che confortarono teneramente i Suoi ultimi giorni. Porge poi speciali ringraziamenti al prof. comm. Guido Berghinz, che lo curò con scienza ed amore, al prof. gr. uff. Papinio Pennato, al dott. Vittorio Vidal ed al dott. Aldo Feruglio, che Gli prodigarono ogni più affettuosa assistenza.

Notizie dall'Italia e dall'Estero

Alto elogio di S. E. Turati alle Camicie Nere
dopo le adunate di Varese e di Udine

ROMA, 17. — «Milizia Fascista» ha chiesto al segretario generale del Partito, S. E. Augusto Turati, le sue impressioni sulle adunate delle Camicie Nere a Varese e a Udine. S. E. Turati ha così risposto:

«Sono veramente spiacente di non avere potuto presenziare alle esercitazioni tattiche delle Camicie Nere delle 18 Legioni lombarde, svoltesi nel Varesotto sotto gli ordini del valoroso camerata Carini e alla presenza di S. E. il generale Cattaneo comandante il Corpo d'Armata di Milano e del generale Bazan capo di S. M. della Milizia. Ho potuto però ugualmente rendermi conto dello spirito delle Camicie Nere che hanno partecipato a queste esercitazioni poichè esso mi si è manifestato pieno e superbo nell'adunata di Varese che è seguita alla chiusura delle esercitazioni stesse.

LE ESERCITAZIONI NEL VARESOTTO

Alcune impressioni sopratutto voglio fermare: 1. lo spirito di perfetto cameratismo che univa i vari reparti delle varie legioni che hanno manifestato un affiatamento e una fusione veramente encomiabili e tali da destare l'ammirazione negli ufficiali dell'Esercito che erano presenti; 2. l'ordine e l'abilità con le quali sono stati impiantati e levati gli accampamenti, che mi sono apparsi veramente come modelli di ordine e pulizia; 3. lo spirito fascistissimo di tutti gli ufficiali e di tutte le camicie nere che ho visto vibranti della più pura fede e del più nobile entusiasmo; 4. la passione e il senso di comprensione col quale tutti i reparti hanno svolto le manovre, dimostrando gli ufficiali una valida e solida preparazione tattica i militi con impeto e un ardore ammirabili.

A queste mie impressioni che ho voluto così raccogliere non posso esimermi dall'unire l'impressione delle popolazioni di tutti i paesi ove i militi si sono accampati, oppure ove si sono svolte le manovre. Esse hanno sentito il bisogno di esprimere la loro ammirazione per il contegno correttissimo di tutti i militi che non hanno arrecato il minimo danno ove sono passati, tanto che nessun reclamo è stato presentato per danneggiamenti provocati dalle Camicie Nere. Questo è senza dubbio il segno più evidente dello spirito che anima le nostre Camicie Nere, del rispetto che esse hanno per tutto ciò che le circonda e specialmente per ciò che appartiene agli altri, della disciplina che esse stesse si sono imposte per essere veramente degne della simpatia e dell'ammirazione del paese.

Non c'è dubbio che con le esercitazioni tattiche svoltesi in questi giorni in Lombardia, la Milizia ha dimostrato la sua maturità e la sua preparazione di arma combattente, capace per essere impiegata in qualsiasi eventualità con qualsiasi compito, pronta a tutte le prove a tutti gli ardimenti. Tale mia certezza io ho già manifestato alle Camicie Nere lombarde con le parole che ho avuto occasione di rivolgere a loro, ma sento il bisogno di rinnovarle dalle colonne del giornale della Milizia, perchè tutte le Camicie Nere le Camicie Nere d'Italia, ne sentano l'orgoglio e la gioia.

L'ADUNATA DI UDINE

Notevole è pure l'impressione che io ho provata visitando le legioni venete adunate a Udine. Ho ammirato il numero altissimo dei presenti per ogni legione, che va messo in relazione con la rapidità e l'ordine con i quali le legioni stesse sono state mobilitate in pieno assetto e portate a Udine. Lo spirito fascistissimo degli ufficiali e delle Camicie Nere è stato mirabile anche qui, e sono lieto di dichiarare che alcune legioni sono sfilate con un comportamento veramente perfetto. Ho notato inoltre lo spirito di sacrificio che animava tutti, e specialmente gli ufficiali i quali hanno rinunciato per tre mesi al rimborso dei loro fogli di viaggio, e molti dei quali hanno contribuito personalmente alle spese di mobilitazione, per non gravare eccessivamente sul bilancio dello Stato. Ciò infatti ha consentito di convocare a Udine 8500 Camicie Nere con il minimo onere finanziario.

Questo è lo spirito che anima tutte le Camicie Nere d'Italia, veramente meritevoli dell'affetto che per esse sente il nostro Duce e della fiducia ch in esse egli ripone. Affetto che esse ricambiano con infinito amore e con devozione assoluta e una fedeltà che non conosce e non conoscerà ostacoli».

Accordo commerciale franco-germanico

PARIGI, 17. — In virtù dell'accordo commerciale firmato stamane, la Francia e la Germania si accordano reciprocamente la clausola della nazione più favorita «de facto» per quasi tutti i prodotti di loro esportazione. In cambio della tariffa minima francese attuale o dell'eventuale nuova tariffa minima la Germania accorda alla Francia la tariffa convenzionale stabilita a beneficio delle altre potenze.

La maggior parte delle tariffe accordate alla Germania potranno per tutta la durata dell'accordo essere modificate in conformità all'indice ufficiale dei prezzi all'ingrosso, mentre per la maggior parte dei prodotti francesi considerati nella convenzione, la Germania consolida le sue tariffe che vengono espresse in marchi oro. L'accordo conchiuso riserva al Parlamento francese la completa libertà di procedere alla riforma doganale progettata.

De Rivera cederebbe il potere
ad un gabinetto presieduto da Maura?

PARIGI, 17. — Il «Journal» riceve da Madrid e riferiamo per debito di cronaca:

«Si annuncia qui nei circoli spesso bene informati, che sarebbe possibile nella seconda quindicina di ottobre un mutamento politico in Ispagna. Il generale Primo de Rivera cederebbe di suo pieno gradimento il potere ad un governo intermediario che sarebbe presieduto da Gabriele Maura, figlio dell'ex capo del partito conservatore che fu anche egli ministro di Stato. Quanto alla questione di Tangeri sarebbero prossimi negoziati fra la Spagna, l'Italia e l'Inghilterra».

Secondo un altro telegramma Primo de Rivera ha dichiarato ai giornalisti che il Governo mantiene la sua decisione di convocare l'assemblea nazionale secondo il piano già concertato. Il progetto dell'assemblea sarà presentato il primo settembre al Re, il quale lo studierà.

Perchè non si uccida si continua ad uccidere
Preparativi a far dimostrazioni!

Questo è il monito che l'«Humanité» di Parigi lancia ai comunisti francesi in questi ultimi giorni di attesa della decisione che la Corte Suprema di Boston prenderà nei riguardi di Sacco e Vanzetti che da anni si trovano sempre alla vigilia di essere giustiziati sulla sedia elettrica. I dirigenti del Comunismo francese hanno tenuto finora segrete le loro decisioni; ma ci può aspettarsi una ripresa delle agitazioni.

Intanto pare che azioni terroristiche siano state già iniziate nel Canadà. A Montreal cinque persone sono rimaste uccise e sei ferite per una esplosione, che taluni mettono in relazione con le ripetute violente dimostrazioni degli estremisti per la minaccia di morte che da ben sette anni pende sul capo di quei due italiani — forse, come reputano moltissimi — innocenti del delitto onde sono incolpati.

Anche a Buenos Ayres si è verificata la esplosione di una bomba collocata sul balcone della residenza del Commissario Capo del servizio investigativo, dott. Santiago, provocando gravi danni all'edificio. Nessuna disgrazia personale.

La sentenza di un processo
intentato 100 anni or sono...!

NEW YORK, 17. — La signora Prior, moglie di un carrettiere di Long Island, che gestisce una piccola agenzia per il collocamento delle domestiche, è stata ieri informata per cablogramma, che si è chiuso a Londra il processo intentato cento anni or sono dai suoi avi contro lord Grautley.

La signora Prior incasserà dai discendenti di costui 2 milioni e 500 mila dollari, ammontare del capitale e degli interessi accumulati.

Ella si propone di fondare un Club per le domestiche.

Continuano i terremoti

MOSCA, 17. — Continuano le scosse di terremoto a Memangan. Finora ne sono state registrate più di 130. Circa 1500 case sono rimaste demolite e più di 2500 sono rimaste danneggiate. Secondo i primi accertamenti, si ritiene che i danni sorpassino un milione di rubli.

Foreste incendiate

PARIGI, 17. — In questi ultimi giorni le foreste delle Alpi marittime e del Varo sono state devastate dagli incendi. In diversi punti le fiamme hanno raggiunto località abitate e varie case sono rimaste distrutte. I danni sono ingenti; ma fortunatamente non vi sono vittime. I giornali riferiscono che anche nella Corsica sono scoppiati vari incendi. Numerosi pali telegrafici e telefonici sono rimasti distrutti, per cui le comunicazioni sono ora interrotte su molte linee. Il treno che fa servizio da Bastia ad Aiaccio ha dovuto fermarsi a 20 Km. da Bastia perchè le fiamme attraversavano la linea ferroviaria. Reparti di truppa, uniscono i loro sforzi a domare e spegnere l'incendio.

Gabinetto greco di coalizione
costituito da Zaimis

ATENE, 17. — Il Gabinetto è stato definitivamente così composto: Zaimis, presidenza ed interni; Nicalacopulos, esteri; Cafandari, finanze; Metaxas, comunicazioni; Papanastasiu, agricoltura; generale Mazakaris, guerra; Lepulos, marina; Nicoludis, istruzione; Valentirezas, economia nazionale; Tuorkovasnilis, giustizia. E' un gabinetto a larga base, al quale partecipano tutti i partiti tranne quello populista.

Il presidente dell'Albania
visita le città principali

SCUTARI, 17. — S. E. il Presidente della Repubblica ha iniziato la visita delle principali città dell'Albania, recandosi prima a Scutari, ove è giunto nel pomeriggio dopo essere fatto segno ad accogienze trionfai in tutti i paesi per i quali è passato. All'ingresso di Scutari il presidente della Repubblica (che è accompagnato nei suoi viaggi dai presidenti del senato e della camera da numerosi senatori e deputati e dagli alti funzionari di palazzo), è stato accolto da una grande folla di popolo plaudente che gli ha offerto una chiave d'oro, come simbolo di devozione, il pane e il sale. All'arrivo del presidente sono state sparate numerose salve e le campane hanno suonato lungamente a festa; dai minareti di Gali e di Hoxsa è stato inneggiato al presidente. Tutta la città è imbandierata e in festa.

Un nuovo Ente per esperimenti navali

ROMA, 17. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica un decreto contenente disposizioni sull'Ente «Vasca Nazionale per le esperienze di architettura navale», con sede in Roma, con personalità giuridica e sotto la vigilanza del ministero delle comunicazioni. L'Ente provvede alle esperienze che possono eseguirsi a mezzo dei modelli di navi e dei loro organi propulsivi ed a tutte le esperienze inerenti all'architettura navale, possibili nella vasca, alfine di soddisfare le richieste dell'industria navale e meccanica, nonchè della navigazione nazionale e subordinatamente anche di privati cittadini.

Due coniugi celebrano le nozze di diamante

GENOVA, 17. — Hanno celebrato le nozze di diamante i coniugi Giovanni e Maria Firpo. Nel Duomo, la cerimonia religiosa venne tenuta da mons. De Amicis, vescovo di Sinope. Dopo il rito, i venerando sposi si recarono al palazzo municipale dove furono ricevuti dal vice Podestà.

Il comm. Firpo fu, per 44 anni, capo divisione e dopo la sua messa a riposo ricoprì varie cariche pubbliche.

Sono giunti ai coniugi Firpo telegrammi di felicitazione da parte del Papa, del Re, della Regina, del Principe Ereditario, di Mussolini, di Ministri e alte autorità dello Stato.

La straordinaria evasione di una ribelle montenegrina

VIENNA, 17. — Stoia Markovic la montenegrina che dopo aver comandato per anni una banda di ribelli era stata arrestata e condannata a 20 anni di carcere, è riuscita a fuggire dalle prigioni di Zagabria. Ieri l'altro il fratello si recava a visitarla, e allorchè la guardiana che li aveva lasciati soli tornò per riaccompagnare il giovane all'uscita, i due che nel frattempo si erano intesi, con una spinta cacciarono la guardiana nella cella rinchiudendola e dandosi poi alla fuga. Fuori del carcere attendeva una automobile con la quale essi poterono allontanarsi prima che fosse stato dato l'allarme. E' questa la terza evasione della ribelle montenegrina.

I "record,, con aeroplano capovolto stabilito da un tedesco a Zurigo

ZURIGO, 17. — L'aviatore tedesco Fiseler, sull'aeroplano «Schwalbe», ha stabilito al «meeting» internazionale di Zurigo il «record» del mondo con apparecchio rovesciato, effettuando un volo della durata di dieci minuti, 58 secondi e quattro quinti.

I CAMBI
LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 18. — Ecco le quotazioni odierne dei cambi (prezzi informativi): Parigi 71.85 — Londra 89.20 — New York 18.31 — Zurigo 353.50 — Belgio 254 (ducati).

Le ardite imprese dei dominatori dell'aria

NUOVA YORK, 17. — L'aeroplano Woolareck, pilotato da Arturo Gebel, uno dei 9 aeroplani inscritti alla corsa S. Francesco-Honolulu, è giunto a Wheelerfield, Havai, ed ha vinto così il primo premio.

HONOLULU, 17. — Un'altro degli aeroplani in gara per la traversata del Pacifico, l'Aloha, pilotato da Martin Iansen, ha atterrato ad Honolulu alle 14.20 di oggi, guadagnando il secondo premio di 10 mila dollari.

NUOVA YORK, 17. — L'aviatore Berland ha dichiarato che egli intende seguire questo itinerario, nel suo prossimo volo: Albar, S. Giovanni di Terranova, Bordeaux Roma. Berland ha soggiunto che, dirigendosi su Bordeaux invece che sull'Irlanda, il monoplano sorvolerà parecchi piroscafi ai quali potrà dare notizie della propria marcia e di mandare soccorsi in caso di bisogno. Il peso dell'aeroplano sarà di 12.250 libbre. L'approvvigionamento di benzina ammonterà a 1120 galloni.

NEW YORK, 17. — L'aeroplano Woolaroc ha atterrato a Wheelerfield esattamente.

DOMENICO DEL BIANCO diret. resp.
Tip. D. Del Bianco e Figlio - Udine

Un cardinale invoca su Mussolini la benedizione di Dio

Nel Casentino si è celebrato in questi giorni, il centenario di S. Romualdo, officiante Sua Eminenza il cardinale Laurenti e alla presenza del Sottosegretario alla Pubblica Istruzione S. E. Bodrero e di tutte le autorità politiche e militari della provincia e del senatore Garbasso podestà di Firenze — la quale città sui celebri conventi della Verna e di Camaldoli ha fin dagli antichi tempi un'azione privilegiata.

Ad una colazione, consumata nel cortile dove sorge ancora la fonte presso la quale il Santo ebbe la mistica visione che lo indusse a fondare il celebre romitaggio, parlarono il gr. uff. Coselschi, S. E. l'on Bodrero e il cardinale Laurenti.

Il gr. uff. Coselschi ha rievocate le glorie dell'ordine dei Camaldolesi, che nel fosco Medio Evo difesero la civiltà e la coltura nazionale; ha ricordato la visita del Duce all'eremo di Camaldoli ed ha concluso esaltando la potenza ricostruttrice del Fascismo che ha valorizzato le più alte forze spirituali della Patria.

S. E. Bodrero ha pur egli ricordato il contributo dato dagli ordini religiosi per la conservazione della coltura nazionale.

Ha preso infine la parola S. E. il Cardinale Laurenti, il quale ha detto che l'Italia deve assumere l'altissimo compito di ricostruire nel mondo il più vasto impero intellettuale. Dopo aver espresso la sua viva soddisfazione nel vedere un rappresentante del Governo Nazionale alla commemorazione Romualdiana, il Cardinale ha terminato invocando sul Duce la benedizione di Dio.

Le feste romualdiane si completarono con visite e cerimonie di S. E. Bodrero a Poppi, dove nel Castello dei conti Guidi, interessantissimo per la storia e per l'arte ha inaugurato una esposizione di quadri e cimeli riferentisi a S. Romualdo e all'età che fu sua; nonchè alla vicina Bibbiena, alle industrie di Serravalle, al celebre convento della Verna, al castello di San Niccolò.

Premi per le ditte che gestiscono autoservizi di gran turismo

ROMA, 17. — Sotto la presidenza del gr. uff. Antonio Crispo ispettore generale delle ferrovie, tranvie ed automobili presso il Ministero delle Comunicazioni si è riunita la Commissione nominata con recente decreto del ministro delle Comunicazioni in dipendenza del decreto 12 maggio 1927, N. 822 che concede speciali premi a favore delle ditte che gestiscono autoservizi di gran turismo.

Il ribasso dei prezzi all'ingrosso
Come si è determinato pei vari gruppi di merci

ROMA, 17. — L'Agenzia di Roma a precisazione della notizia già data sul progressivo ribasso del numero indice generale dei prezzi all'ingrosso disceso nella media del mese di luglio a un livello inferiore a quello della media del 1921, pubblica alcuni dati sull'andamento dei prezzi per gruppi di merci.

Risulta da tali dati che il prezzo delle derrate alimentari vegetali è disceso tra il gennaio e il luglio di questo anno da 682.72 a 562.82; il prezzo delle derrate alimentari animali da 579.07 a 497.43; quello delle materie tessili da 545.75 a 436.45; quello dei prodotti chimici da 549.81 a 455.07; quello dei minerali e metalli da 612.19 a 471.33.

In complesso, dunque, la diminuzione dei prezzi all'ingrosso si è determinata, seppure in diversa misura per tutti i gruppi di merci, e giustifica perciò pienamente l'aspettazione di un ulteriore generale diminuzione dei prezzi al minuto. E' intanto da osservare che in meno di un anno i prezzi all'ingrosso hanno annullato i rincari determinatisi negli ultimi quattro anni, mostrando l'efficienza dei provvedimenti presi e della lotta impostata per la diminuzione dei prezzi.

La misteriosa sparizione di una motonave

VIAREGGIO, 18. — Da 22 giorni non si hanno notizie della motonave «Priamar» di 500 tonn. partita da Genova con carico di tubi di ghisa e diretta a Cagliari. Il «Priamar» era completamente equipaggiato di marinai viareggini e portava come passeggeri tre giovani di Savona col cav. Giuseppe Zumini. Tutto l'equipaggio, come pure i viaggiatori, i quali si ripromettevano di compiere una gita di piacere, facile nella stagione estiva, sono tutti strettamente uniti di parentela fra loro ciò che renderebbe più dolorosa la tragedia se questa dovesse, come purroppo si teme, confermarsi. In tutto sono 11 persone, delle quali si ignora la sorte. Per una quindicina di giorni non vi fu alcuna ragione di temere della sorte della motonave, poichè si diceva da tutti che per un guasto al motore il bastimento aveva continuato il viaggio a vela. Ma dopo che a Cagliari giunsero altri velieri, il ritardo del «Priamar» cominciò a parere ingiustificato e con le prime apprensioni cominciarono le ricerche divenute di giorno in giorno più affannose. A queste hanno partecipato oltre che motoscafi di Viareggio, di Savona e di Livorno inviati dai parenti, anche cacciatorpediniere e idrovolanti inviati per ordine del Governo, dal comando della piazzaforte della Spezia. I semafori hanno interrogato ovunque vi fosse segno di vita sul mare, ma inutilmente. Tutte le ricerche sono riuscite infruttuose. Dove dunque può essere andato a finire il bastimento e il suo equipaggio?

Fallito attentato ferroviario in Bulgaria

SOFIA, 18. — Quattro individui rimasti sconosciuti hanno aggredito e legato un cantoniere presso il villaggio di Radovane, sulla linea ferroviaria Sofia-Varna ed hanno poscia cercato, senza però riuscire nel loro intento, di far fermare il treno diretto Varna-Sofia, ricorrendo all'uso di segnalazioni. Si ritiene che si tratti di una banda di malfattori che si proponeva di svaligiare i viaggiatori.

L'alfabeto giapponese sarà sostituito da quello latino

TOKIO, 17. — Il governo giapponese sta per sostituire i caratteri ed i segni del suo alfabeto sillabico, con l'alfabeto latino. Esso si sarebbe deciso a questa riforma per ragioni di economia e di tempo.

Lo studio nella scrittura giapponese è talmente difficile che i giovani giapponesi impiegano sei anni ad imparare a leggere ed a scrivere. Il governo considera che in una epoca di aspra concorrenza internazionale, la conoscenza incompleta della lingua, sarebbe un grave inciampo per l'educazione giapponese.

Non è evidentemente un compito facile quello di adottare l'alfabeto latino alla fonetica giapponese, ma questo problema sarebbe già stato risolto in modo soddisfacente e la riforma può essere considerata come prossima.

